

ISS "CICOGNINI RODARI" - PRATO
Prot. 0004886 del 15/05/2023
IV-1 (Entrata)



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Cicognini -Rodari

PRATO

CLASSE 5 sez. C
Liceo: Classico

Anno Scolastico 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

(Art. 10 O.M. n. 47 del 9/03/2023; art. 17 comma 1 D.Lgs. n. 62/2017)

15 maggio 2023

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 3
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
ATTIVITÀ AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 7
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	pag. 8
INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	pag. 8
CLIL	pag. 8
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo	pag. 9
CONTENUTI DISCIPLINARI SINGOLE MATERIE E SUSSIDI DIDATTICI UTILIZZATI	pag. 10
GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	pag. 39
SIMULAZIONE PROVE D'ESAME	pag. 46
ALLEGATO 1 – VERBALI CONSIGLI DI CLASSE E SCRUTINI	pag. 57
ALLEGATO 2 - DOCUMENTI RELATIVI AD ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	pag. 58
ALLEGATO 3 - FASCICOLI PERSONALI ALUNNI	pag. 59

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	Continuità didattica		FIRMA
		3 [^]	4 [^]	
Italiano	Elena Frontaloni	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Latino	Alessia Merciai	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Greco	Alessia Merciai	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia	Andrea Sacchetti	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Filosofia	Stefano Petruccioli	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Lingua Inglese	Paola Monteroppi		X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Matematica	Chiara Mastrantonio	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Fisica	Chiara Mastrantonio	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Naturali	Vincenzo Ruberto	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Storia dell'Arte	Rosina Scarpino	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Scienze Motorie e Sportive	Silvia Grassi	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93
Religione	Mario Rogai	X	X	Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. n. 39/93

COORDINATORE: prof.ssa Alessia Merciai

COORDINATORE EDUCAZIONE CIVICA: prof.ssa Alessia Merciai

TUTOR PCTO: prof. Andrea Sacchetti

COMMISSIONE D'ESAME: proff. Alessia Merciai, Andrea Sacchetti, Paola Monteroppi

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La composizione della classe, che attualmente consta di 20 studenti e studentesse, è quella dell'inizio del triennio, con poche modifiche: nell'arco del secondo biennio e dell'anno finale si registra soltanto una bocciatura (tra terzo e quarto anno), mentre una studentessa è arrivata all'inizio del terzo anno e altre due all'inizio del quarto. Si rimanda alla specifica sezione per il monitoraggio degli studenti con BES.

Pur non essendo molto numerosa, la classe è sempre stata caratterizzata da gruppi di studenti e studentesse che si sono consolidati, talvolta modificandosi, nel corso del triennio; tutti i componenti del gruppo classe hanno comunque saputo con maturità trovare l'equilibrio, la stabilità e l'armonia necessari per dar vita in classe a una convivenza serena dell'ambiente scolastico, a un rapporto collaborativo tra pari e verso i docenti e a un lavoro proficuo e produttivo. I rapporti tra pari sono sempre corretti e le singole personalità dei vari studenti, ognuna con le sue ben spiccate peculiarità, non entrano in competizione tra loro, non intralciando il benessere dei singoli o del gruppo classe. Generalmente i compagni sanno, nel rispetto delle regole, aiutarsi a vicenda, sostenersi, organizzarsi in maniera tale da affrontare i vari impegni scolastici.

Nel corso del triennio la classe ha avuto una sostanziale continuità in relazione ai docenti (soltanto per quanto riguarda l'insegnamento della lingua inglese c'è stato un avvicendamento tra il terzo e il quarto anno, come si evince dalla precedente tabella). Questo, insieme alla partecipazione attiva al dialogo educativo da parte del gruppo classe, ha permesso in generale ai docenti di raggiungere gli obiettivi che si erano prefissati e agli studenti di poter ottenere livelli di profitto apprezzabili. Alla fine del percorso liceale, la maggior parte di loro mostra di aver raggiunto un solido metodo di studio, autonomia nel pensiero critico e buone capacità organizzative. Tali risultati nell'applicazione e nello studio sono certamente frutto di un processo di maturazione che ha visto nel tempo consolidarsi il metodo, e migliorare impegno, assiduità nella frequenza, atteggiamento nei confronti delle verifiche; studenti e studentesse si sono comunque sempre distinti per puntualità, interesse e partecipazione. L'interruzione dell'attività didattica in presenza nell'anno immediatamente precedente all'avvio del triennio non ha segnato per la maggior parte di loro un brusco distacco dal lavoro quotidiano, tuttavia il periodo post-pandemico ha messo in evidenza alcune fragilità che spesso si sono manifestate in atteggiamenti di stanchezza, abbattimento o stress, che si sono gradualmente esauriti, per sparire quasi del tutto nel corso dell'ultimo anno.

Il rapporto con gli insegnanti è improntato al rispetto e alla stima e contribuisce a creare un clima sereno e collaborativo. Per quanto riguarda il percorso formativo, la classe ha sempre lavorato

molto seriamente e con disponibilità; ha manifestato una motivazione sempre alta così come anche l'impegno; si è spesso segnalata per interesse e consapevolezza. Nel bilancio finale i risultati sono positivi, in alcuni casi anche eccellenti, pur con le logiche differenziazioni all'interno delle singole discipline come per quanto riguarda i singoli allievi. In particolare, si evidenzia la presenza di un gruppo di alunni che si distinguono per spiccate capacità critiche e analitiche. Tuttavia, alle punte di eccellenza si affianca un gruppo di studenti che raggiungono risultati dignitosi, ma meno brillanti, così come un gruppo di studenti più fragili in più di una disciplina (soprattutto per quanto riguarda le verifiche scritte e in particolare nelle traduzioni dalle lingue classiche).

Il coinvolgimento dei singoli o dell'intero gruppo classe nelle molte attività integrative ed extracurricolari è sempre stato piuttosto vivo; tali attività hanno senza dubbio arricchito la formazione culturale degli studenti. Fra queste si segnalano il viaggio di istruzione in Grecia durante il quale il comportamento di tutti i componenti della classe è sempre stato caratterizzato dalla massima correttezza, dalla partecipazione vivace e propositiva, dall'attenzione e dalla curiosità. Anche per quanto riguarda i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, gli studenti hanno partecipato generalmente con entusiasmo e interesse ai percorsi intrapresi sia durante gli *stage* esterni sia durante le attività in classe (per entrambi si rimanda alla specifica sezione del documento).

Le attività di recupero e potenziamento si sono sempre svolte secondo le indicazioni del PTOF e in base alle decisioni dei singoli dipartimenti disciplinari. Secondo decisione unanime del Consiglio di Classe, l'attività con metodologia Clil è stata assegnata all'insegnante di Storia (anche in questo caso si rimanda alla specifica sezione del documento). Per quanto riguarda, nello specifico, le attività legate allo studio della lingua inglese, si segnala che durante il percorso scolastico 7 studenti hanno sostenuto e superato gli esami PET FCE e CAE dell'Università di Cambridge. Nel triennio l'abbonamento al teatro Metastasio di Prato ha permesso di vedere alcune delle opere oggetto del programma di studio e ricavarne forti stimoli per discussioni e approfondimenti.

ANNOTAZIONI SPECIFICHE DA PARTE DEI DOCENTI DI ITALIANO, STORIA DELL'ARTE E SCIENZE NATURALI

Le studentesse e gli studenti di VC hanno seguito il percorso di Lingua e letteratura italiana con interesse. Per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in Lingua e letteratura italiana, accanto a profili senz'altro eccellenti, se ne riconoscono altri buoni e un piccolo numero tra discreto e sufficiente. Le competenze di scrittura, sollecitate tramite la produzione delle tipologie testuali richieste dalla scuola, sono complessivamente buone, anche se permangono in alcuni casi alcune sprovvedutezze e difficoltà nell'ambito della correttezza e coesione del testo; le competenze di esposizione sono in linea di massima più che discrete; sono state esercitate

anche tramite lezioni autogestite e la produzione di materiali multimediali messi a disposizione dei compagni, in modo da rendere più vivo e produttivo lo scambio didattico in presenza.

La classe ha lavorato con serietà e impegno mostrandosi interessata alle tematiche dell'Arte dell'Ottocento e del Novecento. Ha mantenuto nel corso dell'anno un atteggiamento costruttivo che ha portato a un positivo svolgimento del percorso didattico e formativo. Alcuni alunni in particolare si sono distinti per capacità propositive, approfondimenti di alcuni argomenti e un ottimo profitto. Il resto della classe ha raggiunto buone conoscenze, competenze e abilità, un ristretto gruppo ha acquisito risultati pienamente sufficienti.

Per quanto riguarda la disciplina delle Scienze naturali il lavoro è sempre stato impostato cercando di utilizzare strategie didattiche in grado di facilitare l'acquisizione, da parte degli allievi, di quelle capacità analitiche che consentissero loro di riorganizzare i vari contenuti appresi in modo da ricordare lo sforzo mnemonico all'individuazione di una visione di insieme dei processi relativi agli argomenti disciplinari. La classe, dal punto di vista didattico e disciplinare, ha sempre partecipato al dialogo educativo e culturale. Nel complesso la quasi totalità dei discenti ha manifestato interesse nell'affrontare lo studio di questa disciplina, lavorando in modo sistematico durante tutto l'anno. I risultati raggiunti appaiono diversificati in funzione delle attitudini dei singoli allievi. Diversi alunni si sono distinti in modo particolare pervenendo ad una preparazione complessiva eccellente. Un numero esiguo di studenti, forse a causa della mancanza di reale interesse per la materia, è pervenuto a un livello di conoscenza dignitosa. Globalmente il giudizio sulla classe è assolutamente positivo. Ben 13 alunni hanno svolto il percorso di biologia con curvatura biomedica.

**ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
SVOLTE NEL SECONDO BIENNIO E NELL'ULTIMO ANNO SCOLASTICO**

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	PERIODO
Visite guidate	Cultura rinascimentale	Ferrara estense	quarto anno
	Affreschi di Filippo Lippi	Duomo di Prato	quarto anno
	Archivio di Prato	Archivio di Prato	quarto anno
Viaggio di istruzione	Cultura greca antica	Grecia	quinto anno
Progetti e Manifestazioni culturali	<i>Ars mundandi mundi</i>	Prato	terzo anno
	Ben-essere	Sede	terzo, quarto e quinto anno
	Prevenzione cyberbullismo	Sede	terzo anno
	Lo sguardo che incontra	Caritas di Prato	terzo anno
	Quartetto scuola	Teatro Metastasio	quarto e quinto anno
	Promozione sportiva	Sede	quarto anno
	Trekking	Calvana	quarto anno
	<i>Peer education</i>	Sede	quarto e quinto anno
	Corso e Olimpiadi di dibattito	Sede	quarto e quinto anno
	Lettorato di lingua inglese	Sede	terzo e quarto anno
	Campionato Nazionale di Lingue (Università degli Studi di Urbino)	selezione in Sede	quinto anno
	Spettacolo sulle <i>Operette morali</i>	Sede	quinto anno
	Quotidiano in classe	Sede	quinto anno
	Aquila Signorina "La Sfinge"	Sede	quinto anno
	<i>Kangourou</i> della matematica	Sede	quinto anno
	Scienza in testa	Sede	quinto anno
Incontri con esperti	Uomini, idee, fenomeni nel tempo	Sede	terzo, quarto e quinto anno
	Incontro con Ing. Bigagli sulle tecnologie aerospaziali	Sede	quinto anno
Orientamento	Corso BLSA primo soccorso	Sede	quinto anno
	<i>Lego serious play</i> (orientamento al mondo del lavoro)	Sede	quinto anno
Certificazioni linguistica	Lingua inglese (liv. B1, B2, C1)	Sede	terzo, quarto e quinto anno

VERIFICA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Metodologie e nr. verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Contenuti Disciplinari singole materie</i>
Strumenti di valutazione	<i>Vedi griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF</i>
Credito scolastico	<i>Vedi fascicolo studente</i>

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Anno Scolastico	Titolo del percorso/i	Ambito progettuale (Culturale, economico-giuridico, sanitario/socio-assistenziale, sportivo, formazione e comunicazione, pubblica amministrazione)
2020-2023	<i>Biologia con curvatura biomedica</i>	sanitario, formazione
2020-2021	<i>Salute e cultura come patrimonio della cittadina e del cittadino</i>	culturale, sociale, civico
2021-2022	<i>Scrivere su e per il teatro (Teatro Metastasio)</i>	culturale, sociale, artistico
2021-2022	<i>Mobilità studentesca (Irlanda)</i>	culturale, formazione
2022-2023	<i>Orientamento in uscita</i>	culturale, formazione

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto stabilito dal Collegio Docenti, l'insegnamento dell'Educazione Civica è avvenuto in maniera trasversale e ha coinvolto tutte le discipline alle cui programmazioni si rimanda per gli specifici contenuti.

CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il modulo CLIL, svolto nella disciplina di Storia, ha riguardato il clima di tensione europeo negli anni precedenti all'inizio della Seconda guerra mondiale, con particolare attenzione alla rottura degli equilibri internazionali costruiti a partire dal primo dopoguerra e al caso della guerra civile spagnola come preludio al secondo conflitto mondiale. Le lezioni sono state svolte in modalità dialogata: da una parte è stata esposta in lingua inglese alla classe la cornice storica e i principali eventi connessi al tema, dall'altra c'è stato il richiamo costante all'analisi e al commento in lingua inglese di alcune fonti primarie di vario tipo (visive, testuali, resoconti di testimonianze orali). In seguito è stato realizzato un laboratorio di analisi e interpretazione di dieci vignette politiche del tempo prodotte da David Low, fornendo indicazioni di lavoro in lingua inglese. Il lavoro è stato svolto a coppie su una singola vignetta, realizzando un elaborato comune in forma di presentazione digitale in cui sono confluiti i prodotti di tutta la classe. La valutazione linguistica è stata svolta dalla docente di Lingua e letteratura inglese, quella contenutistica dal docente di Storia.

La classe ha lavorato con serietà e impegno, nonostante alcune difficoltà legate al seguire le lezioni introduttive in lingua inglese; ha mostrato una certa vivacità nell'attività laboratoriale che ha dato, complessivamente, buoni risultati che riproducono i profili di apprendimento e le competenze linguistiche e di analisi storica raggiunti dai singoli. Alcuni alunni in particolare si sono distinti per le capacità dimostrate e il livello di approfondimento raggiunti.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: Strumenti, Mezzi, Spazi, Tempi del Percorso Formativo

Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Google Meet e Google Classroom
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra interna ed aree esterne, gli spazi comuni, la Biblioteca, l'Aula Magna.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.

Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie, e di potenziamento sono state svolte in orario curriculare ed extracurriculare.

Percorsi interdisciplinari (Piano di Miglioramento)

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguato.

In base a quanto stabilito nel Piano di Miglioramento, sono stati incoraggiati approfondimenti e ricerche individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

- Il pianto degli eroi (terzo anno)
- Percorso interdisciplinare sul tema dell'alterità (quarto anno)
- PCTO ed Educazione civica (quinto anno)

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

e sussidi didattici utilizzati

CONTENUTI DISCIPLINARI DI ITALIANO

Docente: Elena Frontaloni

Libro di testo: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei*, voll. 4, 5, 6.

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lecture integrali	Lezioni autogestite	Lezioni esperte
--------------------	------------------	-------------------	-------------------	---------------------	-----------------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Comprensione, analisi e produzione di testi letterari e argomentativi	3	Comprensione, analisi e produzione di testi letterari e argomentativi	3
Orale	Interrogazioni, lezioni dialogate, approfondimenti per la classe con produzione di slide e compendi multimediali	3	Interrogazioni, lezioni dialogate, approfondimenti per la classe con produzione di slide e compendi multimediali	3

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
1	<p>Percorso AUTORE E CONTESTO – Alessandro Manzoni e le polemiche letterarie di fine Ottocento</p> <p>Alessandro Manzoni, vita e opera, con periodizzazione. Lettura testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cenni alla variantistica <i>Fermo e Lucia-I promessi sposi</i> e ripasso della lettura del romanzo tramite le suggestioni critiche di E. Raimondi (“romanzo senza idillio”) e L. Sciascia su Don Abbondio (video in Dispense). - Lettura integrale autonoma di N. Ginzburg, <i>La famiglia Manzoni</i>. <p>Polemiche letterarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - Classicisti contro romantici: letture da Giordani, Leopardi, Di Breme Borsieri (Dispense). - Il romanzo storico: che cosa è che cosa deve diventare: letture da Scott, Manzoni, Guerrazzi, Nievo, <i>Confessioni di un italiano</i> (Dispense). 	8
2	<p>Percorso AUTORE: Giacomo Leopardi</p> <p>Vita, opere, pensiero attraverso passi dallo <i>Zibaldone</i> e dall’epistolario. Cenni sul lavoro di erudito e di traduzione, attraverso S. Timpanaro, <i>La filologia di</i></p>	12

	<p><i>Giacomo Leopardi</i>. Lettura, analisi e commento dei <i>Canti</i>. Le <i>Operette morali</i>. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalle lettere a Pietro Giordani: 19 novembre 1819; 6 marzo 1820 (pp. 9-12). - Dai <i>Ricordi d'infanzia e d'adolescenza: Immagini, sensazioni, affetti</i> (pp. 13-14). - Prefazioni e lettere esplicative a proposito delle traduzioni di Eneide II e <i>Manuale</i> di Epitteto (Dispensa). - Dallo <i>Zibaldone: La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito, e le rimembranze della fanciullezza; L'antico; Indefinito e infinito; Il vero è brutto; Teoria della visione; Parole poetiche; Ricordanza e poesia; Teoria del suono; Indefinito e poesia; Suoni indefiniti; La doppia visione; La rimembranza</i> (pp. 20-29). - Dai <i>Canti</i> (pp. 38-130 salvo diversa indicazione): <i>Alla luna</i> (p. 196); <i>L'infinito</i> (con lettura critica di G. Celati, <i>Leopardi e il desiderio di infinito</i>: Dispensa); <i>La sera del dì di festa</i>; <i>Ad Angelo Mai</i>; <i>Ultimo canto di Saffo</i>; <i>A Silvia</i> (con lettura critica di P. Vincenzo Mengaldo, pp. 70-71); <i>Le ricordanze</i>; <i>La quiete dopo la tempesta</i>; <i>Il sabato del villaggio</i> (con anticipazione Montale, <i>La forza vitale dell'infanzia nell'aridità dell'esistenza</i>, pp. 88-89); <i>Canto notturno di un pastore errante dell'Asia</i>; <i>Il passero solitario</i>; <i>La quiete dopo la tempesta</i>; <i>A se stesso</i>; <i>Aspasia</i> (Dispensa) <i>La ginestra o il fiore del deserto</i> (con lettura critica di S. Timpanaro, <i>Pessimismo e progressismo nel pensiero leopardiano</i>, pp. 139-140). Passi scelti da <i>Palinodia al Marchese Gino Capponi</i> (38-134; 182-207). - Lettura integrale delle <i>Operette morali</i>. 	
3	<p>Percorso CORRENTE – La Scapigliatura Caratteri generali; definizione di “avanguardia” e caratteri anticipatori del movimento scapigliato. Lettura di testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emilio Praga: <i>Preludio</i> (pp. 13-14). - Arrigo Boito: <i>Dualismo</i> (pp. 37-39). - Iginio Ugo Tarchetti: <i>Fosca</i> (passi scelti dai capp. XV, XXXII, XXXIII), pp. 46-49. - Camillo Boito, <i>Senso</i> (antologia in dispensa). <p>A scelta, lettura integrale di <i>Fosca</i> o <i>Senso</i>.</p>	2
4	<p>Percorso AUTORE – Giosue Carducci Vita e opere, la metrica barbara. Lettura di testi dalle pp. 68-88 del manuale salvo diversa indicazione: <i>Inno a Satana</i> (Dispensa); <i>Al sonetto</i> (Dispensa); <i>Pianto antico</i> (con lettura critica di G. Getto, <i>Rigore stilistico e calore umano in Pianto antico</i>, pp. 69-70); <i>Funere mersit acerbo</i> (Dispensa); <i>Idillio maremmano</i>; <i>Nella piazza di San Petronio</i>; <i>Alla stazione in una mattina d'autunno</i>; <i>Nevicata</i> (con lettura critica di M. Praz, <i>La nostalgia romantica dell'Ellade</i>).</p>	4
5	<p>PERCORSO CORRENTE TRA EUROPA E ITALIA – Naturalismo francese e Verismo italiano. Il caso di Giovanni Verga.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il naturalismo francese: precursori e caratteri, con letture antologiche da G. Flaubert, <i>Mme Bovary</i> (pp. 105-108); E. e J. De Goncourt, <i>Prefazione a Germinie Lacertaux</i> (pp. 114-115); E. Zola, <i>Il romanzo sperimentale</i> (Dispensa). 	10

	<ul style="list-style-type: none"> - Gli esponenti del verismo italiano: Capuana, Verga, De Roberto, con lettura della prefazione di Capuana ai <i>Malavoglia</i> di Verga (pp. 157-158) e di alcune pagine dai <i>Vicerè</i> (pp. 160-169). - Giovanni Verga: la vita, le opere, lo sviluppo della poetica e l'approdo al Verismo: poetica e tecnica narrativa del verismo; l'ideologia verghiana, il verismo di Verga e il naturalismo di Zola. Con letture da: <ul style="list-style-type: none"> - Lettere: a Capuana e Cameroni (pp. 196-199). - Novelle: <i>Prefazione a L'amante di Gramigna</i> e novella (pp. 194-195+Dispensa); <i>Fantasticherie</i>; <i>Rosso Malpelo</i>; <i>La roba</i>; <i>Libertà</i>. - Romanzi: <i>Prefazione a I Malavoglia</i>; dal cap. I: <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i> (pp. 228-241), con breve approfondimento sulla rilettura di Visconti (pp. 262-263); <i>Mastro-don Gesualdo: La tensione faustiana del self-made man</i>; <i>La "rivoluzione" e la commedia dell'interesse</i>; <i>La morte di mastro-don Gesualdo</i>: letture antologiche da parte I, cap. IV; parte IV, cap. I e cap. V (pp. 283-298), con anticipazione di Fenoglio: <i>La crudeltà del vero da Verga a Fenoglio: decadenza di una famiglia contadina</i> (pp. 300-302). - Lettura integrale autonoma di un libro a scelta tra: una raccolta di novelle di Verga; <i>I Malavoglia</i>; <i>Mastro-don Gesualdo</i>. 	
6	<p>PERCORSO CORRENTE TRA EUROPA E ITALIA - II Decadentismo: Europa e Italia, poesia e prosa</p> <p>La visione del mondo decadente, la poetica del decadentismo, temi e miti della letteratura decadente (pp. 346-350). Lettura di testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Charles Baudelaire e <i>I fiori del male: Corrispondenze</i>; <i>L'albatro</i>; <i>Moesta et arrabunda</i>; <i>Spleen</i> (pp. 351-358; 363-364). - Paul Verlaine: <i>Arte poetica</i>; <i>Languore</i> (pp. 377-379). - Arthur Rimbaud: <i>Vocali</i> (p. 386). - Joris-Karl Huysmans, da <i>Controcorrente: La realtà sostitutiva</i> (pp. 393-394). - Oscar Wilde, da <i>Il ritratto di Dorian Gray: I principi dell'estetismo, Un maestro di edonismo</i> (pp. 400-406). - La narrativa decadente in Italia: Grazia Deledda, da <i>Elias Portulu: La preghiera notturna</i> (pp. 414-419). - Federigo Tozzi, profilo autore, con lettura antologica di <i>Con gli occhi chiusi</i>. 	2
7	<p>PERCORSO AUTORE – Gabriele D'Annunzio</p> <p>Vita e opere. L'estetismo e il superomismo, il rapporto con i classici, con lettura critica da G. Pasquali, <i>Classicismo e classicità di Gabriele d'Annunzio</i> (Dispensa); C. Diano, <i>D'Annunzio e la Grecia</i> (Dispensa). Approfondimento su D'Annunzio e il linguaggio poetico del Novecento (pp. 509-510 del manuale, con riferimento a P.V. Mengaldo, <i>Da D'Annunzio a Montale</i>). Lettura di testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>Il Piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli e Elena Muti; Una fantasia "in bianco maggiore"</i> (cap. II e III del libro III, pp. 431-436). - Da <i>Alcyone: La sera fiesolana; Le stirpi canore; La pioggia nel pineto</i> (pp. 487-497, con le parodie di Folgore e Montale fornite in fotocopia e breve percorso sulla parodia). - Da <i>Poema paradisiaco, Consolazione, Un sogno</i>. 	4

	- Da <i>Notturmo, La prosa notturna</i> (“Sento il sole dietro le imposte [...] all’orecchio di un cucciolo”, pp. 512-513). Lettura critica: G. Oliva, <i>D’Annunzio e la malinconia</i> , pp. 514-515.	
8	PERCORSO AUTORE – Giovanni Pascoli Vita e opere. I temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali. Lettura di testi: - Da <i>Il Fanciullino: Una poetica decadente</i> (pp. 534-538). Confronto con D’Annunzio: <i>Il fanciullino e il superuomo</i> , pp. 539-540. - Da <i>Myricae: Arano; Lavandare; X Agosto; L’assiuolo; Il tuono; Il lampo; Temporale; Novembre</i> (pp. 553-572). - Da <i>Poemetti: Italy, La vertigine</i> (pp. 574-604 del manuale). Lettura critica da G. Contini, <i>Il linguaggio pascoliano</i> (pp. 597-600). - Da <i>Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno</i> . Anticipazione e lettura critica: <i>Pasolini traccia un bilancio della poesia pascoliana</i> (pp. 623-625).	8
9	PERCORSO AVANGUARDIE – Futurismo e avanguardie storiche Il futurismo italiano come avanguardia europea: periodizzazione e caratteri. Lettura testi: - Le riviste italiane di primo Novecento: “Poesia” di Marinetti, il verso libero e programma sintetico del “Leonardo” (pp. 648-649). - Filippo Tommaso Marinetti: <i>Manifesto tecnico della letteratura futurista; Bombardamento</i> (pp. 672-680); prefazione alla <i>Germania</i> di Tacito. - Aldo Palazzeschi: <i>Il controdolore</i> (Dispensa); <i>E lasciatemi divertire!</i> (pp. 682-684). - Corrado Govoni: <i>Il palombaro</i> (p. 686). Le avanguardie in Europa: cubofuturismo russo, dadaismo, surrealismo (caratteri generali, pp. 688-689). Lettura di testi: - Vladimir Majakovskij: di <i>A voi!</i> (pp. 691-692) e <i>A piena voce</i> (Dispensa).	2
10	PERCORSO CORRENTE – Crepuscolari e vociani Panoramica sui crepuscolari e debito contratto con Pascoli. Lettura testi: - Sergio Corazzini: <i>Desolazione del povero poeta sentimentale</i> (pp. 717-718). - Guido Gozzano: <i>Totò Merumeni</i> (pp. 737-739). - Marino Moretti: <i>A Cesena</i> (pp. 745-746). “La Voce” e le sue voci: - Camillo Sbarbaro, vita e opera tramite video di Raiplay (Dispensa). Testi: <i>Taci, anima stanca di godere</i> (pp. 752-753); <i>Te l’ha fatta, Dante, la scostumata</i> (da <i>Fuochi fatui</i> , in relazione a Cianghella, dispensa). - Dino Campana, <i>L’invetriata</i> (pp. 756-757)	2
11	PERCORSO CORRENTE – Ermetismo Definizione e contesto, le voci di Francesco Flora e Carlo Bo. Lettura testi: - Salvatore Quasimodo: <i>Ed è subito sera; Alle fronde dei salici, A me pare uguale agli dei</i> (pp. 278-285).	1
12	PERCORSO AUTORE – Giuseppe Ungaretti Vita, opere, poetica. Lettura di testi da <i>L’Allegria: Noia, In memoria, Il porto sepolto, Veglia, Silenzio, Sono una creatura, I fiumi, Mattina, Soldati</i> (pp. 217-252).	4

13	<p>PERCORSO AUTORE – Umberto Saba Vita, opere, poetica. Lettura critica da M. Lavagetto, <i>Il Canzoniere come romanzo psicologico</i>. Testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal <i>Canzoniere</i>: <i>A mia moglie</i>; <i>La capra</i>; <i>Trieste</i>; <i>Città vecchia</i>; <i>Il piccolo Berto</i>; <i>Teatro degli artigianelli</i>; <i>Amai</i>; <i>Ulisse</i> (pp. 163-196). - Da <i>Scorciatoie e raccontini</i>: <i>Tubercolosi, cancro, fascismo</i>; <i>L'uomo nero</i>; <i>Storia d'Italia</i> (pp. 119-203 e dispense). 	2
14	<p>*PERCORSO AUTORE – Eugenio Montale Vita, opere, poetica. Lettura testi scelti dalle pp. 306-365 del manuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>Ossi di seppia</i>: <i>I limoni</i>; <i>Non chiederci la parola</i>; <i>Meriggiare pallido e assorto</i>; <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>; <i>Cigola la carrucola del pozzo</i>; <i>Forse un mattino andando in un'aria di vetro</i>. - Da <i>Le occasioni</i>: <i>Dora Markus</i>; <i>Non recidere, forbice, quel volto</i>; <i>La casa dei doganieri</i>. - Da <i>La bufera ed altro</i>: <i>La primavera hitleriana</i>; <i>Piccolo testamento</i>. - Da <i>Satura</i>: <i>Xenia, I</i>, <i>La storia</i>, <i>Senza pericolo</i>. - Da <i>Farfalla di Dinard</i>, <i>Il pipistrello</i>. 	6
15	<p>PERCORSO AUTORE – Italo Svevo Vita e opere, con riferimento critico a M. Lunetta e M. Lavagetto e cenni alla centralità della fondazione della rivista "Ariel". Letture di testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dalle novelle: <i>L'assassinio di via Belpoggio</i> (Dispensa); <i>La tribù</i> (Dispensa). - Da <i>Una vita</i>: cap. VIII, <i>Le ali del gabbiano</i> (pp. 773-775). - Da <i>Senilità</i>: cap. I, <i>Il ritratto dell'inetto</i> (pp. 782-785); cap. XIV, <i>La trasfigurazione di Angiolina</i> (pp. 794-795). - Lettura integrale autonoma di <i>La coscienza di Zeno</i>, a supporto <i>Microsaggio Svevo e la psicanalisi</i>, pp. 844-847; <i>Il monologo di Zeno non è il "flusso di coscienza" di Joyce</i>, pp. 852-853. 	4
16	<p>PERCORSO AUTORE – Luigi Pirandello Vita e opere, con riferimento critico, in particolare, a G. Macchia e il concetto di teatro come "stanza della tortura". Letture di testi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>L'umorismo</i>: sezione II, <i>Un'arte che scompone il reale</i> (pp. 879-884). - Da <i>Novelle per un anno</i>: <i>La trappola</i>; <i>Ciàula scopre la luna</i>; <i>Il treno ha fischiato</i> (pp. 887-908); <i>C'è qualcuno che ride</i> (pp. 1008-1013). - Da <i>Uno, nessuno e centomila</i>: <i>Nessun nome</i> (pp. 949-950). - Da <i>Quaderni di Serafino Gubbio operatore</i>, antologia. - Dal teatro: <i>Il giuoco delle parti</i> (antologia da pp. 962-978); <i>Così è (se vi pare)</i> (antologia da pp. 1021-1023); <i>Sei personaggi in cerca d'autore</i> (antologia da pp. 991-994). - Lettura integrale autonoma di <i>Il fu Mattia Pascal</i>. 	4

17	<p>PERCORSO La narrativa del secondo dopoguerra in Italia. Cesare Pavese, profilo biografico. Testi: - da <i>Lavorare stanca, I mari del Sud</i> e la poesia-racconto (p. 809). - da <i>Verrà la morte e avrà i tuoi occhi</i>, dalla raccolta eponima (p. 814). - *da <i>Il compagno, L'istinto di classe</i>; da <i>La casa in collina</i>, "Ogni guerra è una guerra civile" (p. 823-825). *Carlo Emilio Gadda, profilo biografico. Testi: - da <i>Giornale di guerra e di prigionia, I sogni e la realtà</i> (p. 863). - da <i>La cognizione del dolore, La tragedia impossibile</i> (p. 890) - da <i>Eros e Priapo, Mussolini, oggetto «barocco»</i> (p. 906) Luciano Bianciardi visione documentario «Altro novecento» (https://www.youtube.com/watch?v=AuuL41WziD8) lettura integrale autonoma di <i>La vita agra</i>.</p>	4
18	<p>Percorso COMMEDIA – Paradiso I, III, VI, VIII, IX (contenuti), X (contenuti e lettura di: 1-63 e 82-114, 139-148), XI, XII, XIV (vv. scelti: 10-18; 34-96), XV-XVI-XVII (con supporto audio-lezioni Sermonti), XXXIII.</p>	13
19	<p>Percorso di educazione civica: Voci di donne tra Otto e Novecento Oltre il canone, tra Ottocento e pieno Novecento: due lezioni esperte del prof. G. Tellini su Deledda, Merini, Cavalli, Valduga.</p>	4

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI LATINO

Docente: Alessia Merciai

Libro di testo: Conte-Pianezzola, *Forme e contesti della letteratura latina*, voll. 2 e 3, Le Monnier scuola; Orazio, *La ricerca della felicità*, antologia a cura di Massimo Gori, Ed. scolastiche Bruno Mondadori

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Analisi del testo	Esercizio di traduzione
--------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	traduzioni	3	traduzioni	3
Orale	tradizionale	1	tradizionali	2
Pratico	analisi dei testi	1	analisi dei testi	1

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
1	<p>L'età augustea - percorso autore: Orazio vita, opera, poetica lettura metrica, traduzione, analisi e commento di: - <i>Epodon</i>: VII, XIII - <i>Sermones</i>: I, 9 - <i>Carmina</i>: I, 1; 5; 9; 11; 37; 38; III, 13; 30 lettura in traduzione italiana, analisi e commento di: - <i>Epodon</i>: II - <i>Sermones</i>: I, 6; II, 6 - <i>Carmina</i>: II, 10 - <i>Epistulae</i>: I, 4; 10; 11; <i>Ars poetica</i>, vv. 1-23</p>	12
2	<p>L'età imperiale: il periodo giulio-claudio Introduzione storica e caratteri generali della cultura e della società; Seneca il Vecchio; Lucano: vita, opera, poetica; Petronio: vita, opera, poetica; Persio: vita, opera, poetica lettura in traduzione italiana, analisi e commento di: Lucano, <i>Pharsalia</i>: I, 1-32; 120-157; 183-227; VI, 776-820; VII, 682-711 Petronio, <i>Satyricon</i>: 1-4; 31,3-33,8; 44, 46; 75,10-77,6; 105, 1-10; 111 Persio, <i>Saturae: Choliambi</i>; III, vv. 1-76</p>	7
3	<p>L'età imperiale - percorso autore: Seneca vita, opera, pensiero traduzione, analisi e commento di: - <i>De brevitae vitae</i>: 8</p>	9

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Consolatio ad Marciam</i>: 19,3-20,3 - <i>De vita beata</i>: 16 - <i>De constantia sapientis</i>: 5,3-5 - <i>De providentia</i>: 2,9-12 - <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>: 1; 24, 18-25; 114, 1-7 lettura in traduzione italiana, analisi e commento di: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Epistulae morales ad Lucilium</i>: 47, 1-13 - <i>Oedipus</i>: lettura integrale autonoma e discussione in classe - <i>Medea</i>: vv. 926-977 	
4	L'età imperiale: il periodo flavio Introduzione storica e caratteri generali della cultura e della società; Plinio il Vecchio; l'epica in età flavia: Valerio Flacco, Silio Italico, Stazio; Marziale: vita, opera, poetica; Quintiliano: vita, opera, pensiero lettura in traduzione italiana, analisi e commento di: Marziale, <i>Epigrammaton</i> : I, 2; 4; 10; 47; III, 26; V, 34; X, 4; 70; XII, 94; <i>Liber de spectaculis</i> , 3 Quintiliano, <i>Institutio oratoria</i> : proemio, 1-5; 1,2,18-22; 2,9; 10,1,27-34; 10,1,125; 10,1,128-129	7
5	L'età imperiale: il secondo secolo Introduzione storica e caratteri generali della cultura e della società; Plinio il Giovane; Giovenale: vita, opera, poetica; Svetonio: vita, opera, pensiero; Apuleio: vita, opera, poetica lettura in traduzione italiana, analisi e commento di: Giovenale, <i>Saturae</i> : I, vv. 1-30; VI, vv. 1-20 e 286-300 Svetonio, <i>De vita Caesarum</i> : <i>Caligula</i> , 34; <i>Claudius</i> , 33; <i>Nero</i> , 38 Apuleio, <i>Metamorphoseon</i> : 1,1; 2,1-2; 3,21-22; 4,28; 4,32-33; 5, 21-24; 11,12-13	7
6	L'età imperiale - percorso autore: Tacito vita, opera, pensiero traduzione, analisi e commento di: - <i>Agricola</i> : 9,1-3 e 6-9; 10; 42, 5-6; 43 - <i>Germania</i> : 2; 4; 7; 23; 24 - <i>Annales</i> : 14, 4-5; 15, 63-64; 16, 18-19 lettura in traduzione italiana, analisi e commento di: - <i>Agricola</i> : 30-32 - <i>Annales</i> : 13, 45-46; 14, 2-3 e 6-9; 15, 38-40 e 62; 16, 34-35	10
7	Laboratorio di traduzione traduzione e analisi di brani (con esercizio di domande di comprensione e analisi) di Seneca, Petronio, Tacito, Quintiliano, Svetonio, Apuleio, Sant'Agostino	30

CONTENUTI DISCIPLINARI DI GRECO

Docente: Alessia Merciai

Libro di testo: Guidorizzi, *Kosmos*, voll. 2 e 3, Einaudi scuola; Sofocle, *Edipo re*, a cura di Rosanna Lauriola, Pearson

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Analisi del testo	Esercizio di traduzione
--------------------	------------------	-------------------	-------------------	-------------------------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	traduzioni	3	traduzioni	3
Orale	tradizionale	1	tradizionali	2
Pratico	analisi dei testi	1	analisi dei testi	1

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
1	<p>L'età classica - La tragedia: <i>Edipo re</i> di Sofocle Introduzione generale alla drammaturgia, ai personaggi, ai luoghi, ai temi, alla trama, all'interpretazione del dramma lettura e analisi integrale con lettura metrica, traduzione, analisi e commento dei vv. 1-13; 31-51; 216-275; 408-428; 447-462; 583-615; 707-725 Consigliata la visione della messa in scena al Teatro di Siracusa per la regia di Robert Carsen (2022)</p>	16
2	<p>L'età classica Ripresa dell'introduzione storica e dei caratteri generali della cultura e della società; la commedia: nascita, forme e sviluppo; Aristofane: vita, opera, poetica; la filosofia da Socrate a Teofrasto lettura in traduzione italiana, analisi e commento di: Aristotele, <i>Poetica</i>: 3-5 fr. e testimonianze di Eupoli, Ecfantide, Mirtilo, Ateneo Aristofane, <i>Acarnesi</i>: vv. 628-718 Aristofane, <i>Cavalieri</i>: vv. 498-546; 763-869 Aristofane, <i>Rane</i>: vv. 1-82; 180-268; 830-870; 1197-1247 Aristofane, <i>Nuvole</i>: lettura integrale autonoma e discussione in classe Consigliata la visione della messa in scena del gruppo teatrale della scuola (AS 2022-23) Lettura critica: F. Adorno, <i>Il Socrate di Aristofane</i>, in <i>Introduzione a Socrate</i>, Bari, Laterza, 1970, pp. 27-34; 43-46, passim.</p>	7
3	<p>L'età classica - percorso autore: Platone vita, opera, pensiero</p>	4

	<p>traduzione, analisi e commento di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Apologia di Socrate</i>: 40a-42a - <i>Fedone</i>: 116a-118a - <i>Critone</i>: 50a-53e <p>Lettura critica: G. Perrotta, <i>Il processo di Socrate</i>, in <i>Storia della letteratura greca</i>, Milano-Messina, Principato, 1946, II, pp. 132-133</p>	
4	<p>L'età ellenistica</p> <p>Introduzione storica e caratteri generali della cultura e della società; la commedia di mezzo e nuova; Menandro: vita, opera, poetica; la poesia ellenistica: sviluppi dell'elegia; l'epigramma: nascita, forme e sviluppi; Menandro: vita, opera, poetica; Apollonio Rodio: vita, opera, poetica; Teocrito: vita, opera poetica; la prosa di età ellenistica: storiografia, filologia, filosofia e scienze; Polibio: vita, opera e pensiero</p> <p>lettura in traduzione italiana, analisi e commento di:</p> <p>Menandro, <i>Donna tosata</i>: vv. 217-300</p> <p>Menandro, <i>Il bisbetico</i>: lettura integrale autonoma e discussione in classe</p> <p>Callimaco, <i>Aitia</i>: fr. 1 e 110 Pfeiffer</p> <p>Callimaco, <i>Giambi</i>: IV</p> <p>Callimaco, <i>Inni</i>: III, vv. 1-157</p> <p>Callimaco, <i>Epigrammi</i>: AP V, 6; 23; VII, 80; 89; XII, 43; 134</p> <p>Apollonio Rodio, <i>Argonautiche</i>: I, vv. 1-22; III, vv. 1-159; 744-824</p> <p>Teocrito, <i>Idilli</i>: I; VII; XV, vv. 1-95</p> <p>Antologia di epigrammi: epigrammi funebri e celebrativi di età arcaica; Leonida: AP VII, 506; 715; 726; Nosside: AP V, 170; VI, 353; VII, 718; Anite: AP VII, 190; 202; Asclepiade: AP V, 7; 85; 153; Meleagro: AP VII, 417; 476; Lucilio: AP XI, 81; 133; 192; 310</p> <p>Epicuro, <i>Lettera a Meneceo</i></p> <p>Polibio, <i>Storie</i>: VI, 3-4 e 7-9</p>	17
5	<p>L'età imperiale</p> <p>Introduzione storica e caratteri generali della cultura e della società; la seconda sofistica; il romanzo; Luciano: vita, opera, pensiero; Plutarco: vita, opera, pensiero</p> <p>lettura in traduzione italiana, analisi e commento di:</p> <p>Luciano, <i>Lucio o l'asino</i>: 12-18</p> <p>Plutarco, <i>L'eclissi degli oracoli</i>, 16-18</p> <p>Antologia di passi dai cinque "romanzi" greci superstiti</p>	7
6	<p>Laboratorio di traduzione</p> <p>traduzione e analisi di brani (con esercizio di domande di comprensione e analisi) di Platone, Aristotele, Polibio, Luciano, Plutarco, <i>Nuovo Testamento</i></p>	12
7	<p>Educazione civica</p> <p>In occasione della Giornata della Memoria: collegamento in differita con la conferenza tenuta presso il Museo della deportazione</p>	1

CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA

Docente: Sacchetti Andrea

Libro di testo: Roberto Balzani, *Come siamo. La storia ci racconta 3: l'età contemporanea*, Rizzoli/La Nuova Italia, Milano 2022

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Laboratori o seminari di classe	Approfondimenti individualizzati
--------------------	------------------	-------------------	--------------------	---------------------------------	----------------------------------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Analisi e interpretazioni di fonti storiche e/o brani storiografici	2	Analisi e interpretazioni di fonti storiche e/o brani storiografici	1
Orale	Interrogazioni, esposizioni	1	Interrogazioni, esposizioni	2
Pratico	-	-	-	-

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
1	<p>L'OCCIDENTE IN ESPANSIONE</p> <p>Attività di riepilogo: lavoro a piccoli gruppi su fonti storiografiche ed esposizioni relative alla Grande depressione e cicli economici, flussi e dinamiche delle migrazioni transoceaniche, razzismo e xenofobia in Europa, le contraddizioni dell'Italia liberale e la repressione nella crisi di fine secolo</p> <p>Il Novecento: lungo Ottocento e breve Novecento secondo la periodizzazione di Hobsbawm; altre possibili periodizzazioni, le radici ottocentesche del Novecento nell'industrializzazione, nella società di massa e nell'espansione dell'Occidente, conflitti mondiali e rottura dell'ordine ottocentesco, il termine della Guerra fredda come apertura di nuovi assetti geopolitici globali, multilateralismo e disordine, l'11 settembre 2001 come snodo significativo</p> <p>La Belle époque e la società di massa: aspetti sociali ed economici, benessere e nuovi consumi e costumi, il fordismo e il taylorismo, l'allargamento della sfera pubblica e la questione del suffragio femminile, la crisi del positivismo e delle certezze (scienza e arte)</p> <p>Europa e mondo tra XIX e XX secolo: l'Italia giolittiana (aspetti salienti dell'operato di Giolitti, l'evoluzione dello scenario politico italiano); aspetti salienti del panorama europeo e internazionale, l'ascesa e lo sviluppo dell'imperialismo USA, la guerra russo-giapponese e la rivoluzione russa del 1905, le principali aree di crisi, le rivoluzioni turca e cinese</p>	12h
2	<p>LA GRANDE GUERRA E LA SUA EREDITÀ</p> <p>La Prima guerra mondiale: premesse, cause e caratteristiche del conflitto (da guerra di movimento a guerra di posizione, la vita in trincea e i fenomeni di insubordinazione), l'Italia dalla neutralità all'intervento; la "guerra totale", il</p>	19h

	<p>coinvolgimento e la militarizzazione dei civili e della società; le svolte del 1917 (la rivoluzione in Russia e il programma di Lenin, l'intervento USA e i 14 punti di Wilson) e la conclusione del conflitto</p> <p>La Rivoluzione russa: premesse e cause, i principali eventi da febbraio a ottobre, la presa del potere bolscevica; i decreti rivoluzionari e la costruzione dello Stato sovietico; la guerra civile e il ruolo della propaganda, la politica economica (comunismo di guerra e NEP), il Comintern e l'esportazione della rivoluzione; la nascita dell'URSS</p> <p>Il dopoguerra in Europa: i trattati di Versailles, i nuovi equilibri geopolitici e la Società delle Nazioni; aspetti economici e sociali, il quadro europeo e la Repubblica di Weimar, i tentativi rivoluzionari del "biennio rosso"</p> <p>Il dopoguerra in Italia: approfondimento sul dopoguerra a Prato e nella Val di Bisenzio; la crisi dello Stato liberale, nascita e avvento del fascismo attraverso il profilo storico di E. Gentile, <i>Il fascismo in tre capitoli</i>, da movimento a partito, la marcia su Roma e il primo governo Mussolini, i primi provvedimenti, le elezioni del 1924 e il delitto Matteotti, la svolta totalitaria, le prime forme di antifascismo; il fascismo come totalitarismo imperfetto o via italiana al totalitarismo, aspetti sociali, economici e politici del ventennio, propaganda, consenso e repressione; il colonialismo e le leggi razziali</p> <p>Il dopoguerra negli USA e nel resto del mondo: l'egemonia economica e produttiva statunitense, il mito dell'<i>American way of life</i>, la crisi del '29 e i suoi effetti, la presidenza Roosevelt e il <i>New Deal</i>, Keynes e il keynesismo; gli effetti del dopoguerra in Asia, Africa e America Latina, la crisi degli imperi coloniali</p>	
3	<p>IL MONDO IN BILICO</p> <p>I totalitarismi: l'ascesa di Hitler e del nazionalsocialismo in Germania, la nascita del III Reich; l'URSS di Stalin, la collettivizzazione forzata e i piani quinquennali; origini e significato del termine totalitarismo, l'interpretazione di H. Arendt, la definizione di Friedrich e Brzezinski, i temi della propaganda, del consenso e della repressione nelle dittature totalitarie</p> <p>Europe on the edge of war (CLIL): the crisis of collective security, the foreign policy of Hitler and Mussolini, the VIIth Congress of the Comintern and Popular Fronts, the appeasement policy and the Munich agreement; Spanish civil war, the international context, the anti-fascist volunteers the internal divisions of republican forces and the fall of the Republic; history skills, interpret and analyze a political cartoon</p> <p>La Seconda guerra mondiale: premesse e cause, i principali eventi bellici fino all'intervento degli USA; il Nuovo Ordine dell'Asse e la "Soluzione finale", il coinvolgimento dei civili tra resistenza, collaborazionismo e attendismo; le svolte del 1942 e l'arretramento dell'Asse; la caduta del fascismo in Italia, la guerra di liberazione e la complessa vicenda del confine orientale; lo sbarco in Normandia, la capitolazione della Germania e il bombardamento atomico del Giappone</p>	17h
4	<p>IL MONDO DIVISO</p> <p>La guerra fredda: W. Churchill e la "cortina di ferro", il tramonto dell'Europa e la contrapposizione USA-URSS (il blocco di Berlino, Patto Atlantico e Patto di Varsavia, Piano Marshall e Comecon); il termine "guerra fredda" e i suoi significati, Truman e il <i>containment</i>, la Cina di Mao e le aree di tensione in Asia (Guerra di Corea e Guerra d'Indocina), Eisenhower e il <i>roll back</i>; il disgelo e la destalinizzazione di Chruscev e le sue contraddizioni, la costruzione dell'integrazione economica europea, dalla CECA alla CEE</p> <p>La decolonizzazione e il Terzo mondo: aspetti generali del fenomeno e il problema della periodizzazione, il significato del termine Terzo mondo, i paesi non</p>	10h

	<p>allineati, il terzomondismo e la questione del neocolonialismo; i casi dell'indipendenza dell'India e della guerra d'Algeria, l'anno dell'Africa e la vicenda del Congo belga, il Medio Oriente, le origini e lo sviluppo del conflitto arabo-israeliano fino alla crisi di Suez</p> <p>La coesistenza competitiva: la rivoluzione cubana e le relazioni con gli USA, la crisi missilistica; la presidenza di John F. Kennedy e le sue contraddizioni, la guerra in Vietnam, il tema dei diritti civili e la lotta alla discriminazione razziale; il Sessantotto come anno e come processo globale e acefalo, caratteri della protesta, istanze e rivendicazioni; la <i>Ostpolitik</i> di Brandt e le contraddizioni dell'atteggiamento di Breznev nell'apertura verso l'Occidente, il caso della Primavera di Praga</p> <p>L'età del benessere: le premesse economiche e sociali, lo sviluppo del <i>Welfare State</i>, il <i>baby boom</i>; il mutamento nei consumi privati e le trasformazioni nei costumi e nella mentalità collettiva; il ruolo dello Stato nello sviluppo tecnologico e scientifico, la ricerca spaziale come aspetto della competizione USA-URSS; la Chiesa cattolica di fronte al mondo moderno, il pontificato di Giovanni XXIII e il Concilio vaticano II; la fine dell'espansione economica, la fine del <i>gold standard</i>, la crisi petrolifera del 1973 e la stagflazione</p> <p>Apogeo e crisi del bipolarismo(*): la <i>Realpolitik</i> di Kissinger tra diplomazia e distensione, gli accordi SALT I; la Cina dalla rivoluzione culturale alle riforme di Xiaoping, lo scenario mediorientale, il conflitto arabo-israeliano e gli accordi di Camp David, la rivoluzione iraniana e le istanze integraliste; il nuovo paradigma economico del neoliberismo e il neoconservatorismo di M. Thatcher e R. Reagan; l'URSS di Gorbacev, la <i>perestrojka</i> e la <i>glasnost</i>, il collasso dei regimi nell'Europa orientale, la caduta del muro di Berlino e la dissoluzione dell'Unione Sovietica</p>	
5	<p>L'ITALIA REPUBBLICANA *</p> <p>Dal dopoguerra al miracolo economico: questioni e aspetti salienti del dopoguerra italiano, le elezioni per la Costituente e il referendum istituzionale, il ruolo dei partiti di massa; dai governi di solidarietà nazionale al centrismo della DC, le elezioni del 1948, gli anni del centrismo e le riforme; il decollo industriale e il benessere, le migrazioni interne, l'apertura a sinistra della DC, la stagione del centro-sinistra e le riforme</p> <p>La strategia della tensione e la solidarietà nazionale: la contestazione studentesca e l'autunno caldo, sinistra extraparlamentare e lotte operaie, le difficoltà del centro-sinistra; le stragi e la strategia della tensione, la lotta armata e la violenza del "Partito armato", Berlinguer e il compromesso storico, il rapimento Moro, riforme e contraddizioni della collaborazione PCI-DC</p> <p>Dalla Prima alla Seconda Repubblica: trasformazioni economiche e sociali tra anni '70 e '80, la stagione del pentapartito e lo scollamento tra politica e società; la lotta contro Cosa Nostra, il maxiprocesso e le stragi di mafia, tangentopoli e il <i>pool</i> Mani Pulite; crisi e trasformazioni dei partiti, il 1992 come anno rivelatore, la riforma elettorale, le elezioni del 1994</p> <p>Educazione civica: la Costituzione della Repubblica come carta deliberata, lunga e rigida, contenuti salienti; le istituzioni della Repubblica italiana (il Presidente della Repubblica, ruolo e poteri, modalità di elezione; il Parlamento, composizione e modalità di elezione, ruolo e poteri; il Governo, modalità di nomina e composizione, ruolo e poteri; la Magistratura)</p>	9h

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA

Docente: prof. Stefano Petruccioli

Libro di testo: Chiaradonna-Pecere, *Filosofia. Vivere la conoscenza*, voll. 3A-3B

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo di ricerca ed esposizione. Percorsi di approfondimento individualizzati	Attività di gruppo di ricerca ed esposizione. Percorsi di approfondimento individualizzati	
--------------------	------------------	-------------------	--	--	--

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	elaborazione di testi argomentativi, anche interdisciplinari	1	elaborazione di testi argomentativi, anche interdisciplinari	1
Orale	esposizione di ricerche di gruppo e approfondimenti individualizzati	2	esposizione di ricerche di gruppo e approfondimenti individualizzati	2
Pratico	-	-	-	-

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	<p>Le filosofie posthegeliane <u>Schopenhauer</u>. Il mondo come rappresentazione e il mondo come volontà. L'esperienza estetica e la liberazione temporanea dalla volontà. La morale, l'ascesi e l'annullamento della volontà. <u>Kierkegaard</u>. La filosofia come esistenza. I tipi esistenziali: estetico, etico, religioso. Angoscia e disperazione. <u>La Sinistra hegeliana e Feuerbach</u>. <u>Marx</u>. Il confronto con l'hegelismo: la critica a Hegel e a Feuerbach. Il materialismo storico-dialettico. Il socialismo scientifico. La critica dell'economia politica. ED. CIVICA - Percorsi di lettura sul lavoro (Marcuse, <i>Sulla fondazione filosofica del concetto di lavoro</i>. Arendt, <i>Vita activa</i>).</p>	22
2	<p>Tra Positivismo e spiritualismo <u>Il Positivismo e Comte</u>. Aspetti generali e legami con la letteratura ottocentesca. La legge dei tre stadi. La concezione della scienza. La sociologia. <u>Utilitarismo ed Evoluzionismo</u>. L'utilitarismo di Bentham. Darwin e il dibattito sull'evoluzione. <u>Bergson e lo spiritualismo francese</u>. Libertà e durata (i dati immediati della coscienza). Il superamento del dualismo (materia e memoria). Un nuovo pensiero della vita (slancio vitale ed evoluzione creatrice).</p>	5
3	<p>Nietzsche <u>Gli scritti giovanili</u>. La filologia come stile di pensiero. La rinascita dello spirito tragico. La storia e la vita. <u>La fase illuministica o genealogica</u>. Lo stile. La ricerca genealogica. La dissoluzione del soggetto. La morte di Dio. L'eterno ritorno. <u>Dallo Zarathustra al crollo mentale</u>. Oltreuomo e volontà di potenza. Contro il cristianesimo e i valori ascetici.</p>	15

4	Freud e la psicoanalisi <u>Freud</u> . Tra medicina e filosofia. L'inconscio e la nascita della psicoanalisi. L'inconscio e la vita quotidiana (sogni, atti mancati e sintomi). Sessualità e pulsioni nello sviluppo dell'individuo. La struttura della psiche. Psicoanalisi, cultura e società.	10
5	Heidegger e le filosofie dell'esistenza <u>Heidegger</u> . Le radici della filosofia heideggeriana. <i>Essere e tempo</i> (analitica esistenziale, inautenticità e autenticità). Dall'incompiutezza di <i>Essere e tempo</i> alla svolta. Metafisica, nichilismo e tecnica. Arte, poesia, linguaggio. Le filosofie dell'esistenza. Un movimento culturale e filosofico. <u>Sartre</u> . Coscienza ed esistenza nel mondo (intenzionalità, trascendenza, nausea). <i>L'essere e il nulla</i> (libertà in situazione, essere-per-altri, malafede). Esistenzialismo umanistico e marxismo. Le biografie e il circuito dell'ipseità. <u>Camus</u> . <i>Il mito di Sisifo</i> (l'assurdo). ED. CIVICA - De Beauvoir e le filosofie della differenza di genere (<i>Il secondo sesso, la donna come invenzione e la trappola della femminilità. Dal femminismo classico a quello radicale. Femminismo nero e lesbico</i>).	18
6	La Scuola di Francoforte <u>La Scuola di Francoforte</u> . La tradizione hegel-marxiana e la psicoanalisi freudiana. L'industria culturale. <u>Horkheimer e Adorno</u> . Dialettica dell'illuminismo. Ragione oggettiva e strumentale. Dialettica negativa. <u>Marcuse</u> . <i>L'uomo a una dimensione</i> . * <u>Benjamin</u> . Critica della modernità e attesa messianica. Arte e società di massa. *	2 (7*)
7	Il pensiero politico nel Novecento * <u>Arendt</u> . La banalità e la radicalità del male. Terrore e ideologia.	3*
8	La filosofia contemporanea * Il dibattito sul postmoderno.	3*

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico

CONTENUTI DISCIPLINARI DI LINGUA INGLESE

Docente: Paola Monteroppi

Libro di testo: *Only Connect, New Directions*, 3a ed., M Spiazzi-M. Tavella, ed. Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Flipped Classroom
--------------------	------------------	-------------------	-------------------	------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	domande aperte di storia della letteratura e/o reading comprehension modello prove INVALSI	2	domande aperte di storia della letteratura e scheda di presentazione vignette satiriche degli anni '30 e '4 del '900	2
Orale	interrogazioni e approfondimenti	2-3	interrogazioni e approfondimenti	2-3
Pratico	-	-	-	-

PROGRAMMA SVOLTO DI INGLESE

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
1	RIPASSO DI: THE EARLY ROMANTIC AGE The Historical and Social Context; The World Picture: Emotion vs Reason; The Literary Context: New Trends in Poetry; The Gothic Novel; Mary Shelley, <i>Frankenstein or the Modern Prometheus</i> Authors and Texts (brani contenuti nel libro di testo): Thomas Gray, <i>Elegy Written in a Country Churchyard</i> (first nine stanzas); William Blake, <i>The Lamb</i> and <i>The Tyger</i> ;	10
2	THE ROMANTIC AGE The Historical and Social Context The World Picture: The Egotistical Sublime; The Literary Context: Reality and Vision, The Language of Sense Impression. Authors and Texts (brani contenuti nel libro di testo): W. Wordsworth, <i>Daffodils</i> and <i>My Heart Leaps Up</i> ; S.T.Coleridge, extracts from <i>The Rime of The Ancient Mariner</i> . P.B.Shelley, <i>Ode to the West Wind</i> . G. G. Byron, <i>Childe's Harold Pilgrimage</i> J.Keats, <i>Ode on a Grecian Urn</i>	20
3	THE VICTORIAN AGE The Historical and Social Context; The World Picture: The Victorian Compromise and The Victorian Frame of Mind;	20

	<p>The Literary Context: Fiction 8 The Industrial Context, Fiction 9 The Cinematic Technique; The Victorian novel; Aestheticism and Decadence; Authors and Texts (brani contenuti nel libro di testo): Ch. Dickens, <i>Oliver Twists</i> (extracts) and <i>Hard Times</i> (Extracts); E. Brontë, <i>Wuthering Heights</i> (extracts); R.L.Stevenson, <i>The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde</i> (extracts); O. Wilde, <i>The Picture of Dorian Gray</i> (extracts) and “Mother's Worries” from <i>The Importance of Being Earnest</i>.</p>	
4	<p>THE MODERN AGE The Historical and Social Context; The War Poets; The World Picture: The age of anxiety; The Literary Context: modernism, Free Verse, The modern novel, the interior monologue. Authors and Texts (brani contenuti nel libro di testo): T.S. Eliot, from <i>The Waste Land</i>, <i>The Burial of the Dead</i> and <i>The Fire Sermon</i>; J. Conrad, <i>Heart of Darkness</i>; J. Joyce, from <i>Dubliners</i>, “Eveline” and “The Dead”; from <i>Ulysses</i> “Molly’s Monologue” V. Woolf, <i>Mrs Dalloway</i> A. Huxley, <i>Brave New World</i> G. Orwell, <i>Animal Farm</i> e <i>1984</i></p>	22
5	<p>THE JAZZ ERA A new generation of American Writers F.Scott Fitzgerald, <i>The Great Gatsby</i> (brani contenuti nel libro di testo);</p>	8
6	<p>THE PRESENT AGE The Historical and social Context; The World Picture: The Cultural Revolution; The Literary Context: Post-War Drama; Authors and Texts (brani contenuti nel libro di testo): S. Beckett, <i>Waiting for Godot</i></p>	12
7	<p>INVALSI: esercitazioni di Reading and Listening Comprehension sulla tipologia proposta dalla menzionata prova.</p>	3
8	<p>Educazione Civica: lexis about magazines and newspapers and newspaper reading</p>	3

CONTENUTI DISCIPLINARI DI MATEMATICA

Docente: Chiara Mastrantonio

Libro di testo: Leonardo Sasso, *Nuova matematica a colori*, Vol. 5, Ed.: Petrini

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate
--------------------	------------------	-------------------	------	------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto o Orale	X	Almeno 3	X	Almeno 3

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	Introduzione all'analisi (Un.1 - Pag.2) L'insieme R: richiami e complementi. Funzioni reali di variabile reale: dominio e studio del segno. Funzioni reali di variabile reale: prime proprietà.	h.13
2	Limiti di funzioni reali di variabile reale (Un.2 - Pag.49) Introduzione al concetto di limite. Dalla definizione generale alle definizioni particolari. Teoremi di esistenza e unicità sui limiti. Le funzioni continue e l'algebra dei limiti. Forme di indecisione di funzioni algebriche razionali.	h.17
3	Continuità (Un.4 - Pag.144) Funzioni continue. Punti di discontinuità e loro classificazione. Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato. Asintoti orizzontali e verticali; grafico probabile di una funzione razionale frazionaria.	h.12
4	La derivata (Un.5 - Pag.194) Il concetto di derivata. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta.* Classificazione dei punti di non derivabilità.* Applicazioni del concetto di derivata.*	h.15

5	Teoremi sulle funzioni derivabili* (Un.6 - Pag.243) I teoremi di Fermat, di Rolle e di Lagrange (senza dim.) Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari.	h.3
6	Lo studio di funzione * (Un.7 - Pag.295) Schema per lo studio del grafico di una funzione. Funzioni algebriche razionali.	h.3

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI FISICA

Docente: Chiara Mastrantonio

Libro di testo: Ugo Amaldi, *Le traiettorie della fisica*, Vol. 3, seconda edizione, Zanichelli

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Videolezioni		
--------------------	------------------	-------------------	--------------	--	--

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto o Orale	X	Almeno 3	X	Almeno 3

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	ELETTROMAGNETISMO La carica elettrica e la legge di Coulomb. (Cap.24 - Pag.750) La natura esclusiva dell'elettricità. L'elettrizzazione per strofinio. I conduttori e gli isolanti. La definizione operativa della carica elettrica. La legge di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione. La polarizzazione degli isolanti.	h.9
2	Il campo elettrico e il potenziale. (Cap.25 - Pag.780) Le origini del concetto di campo. Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una carica puntiforme. Le linee di campo elettrico. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss. L'energia potenziale. Il potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Le superfici equipotenziali. La deduzione del campo elettrico dal potenziale. La circuitazione del campo elettrico.	h.11
3	Fenomeni di elettrostatica. (Cap.26 - Pag.824) Conduttori in equilibrio elettrostatico: la distribuzione della carica. Conduttori in equilibrio elettrostatico: il campo elettrico e il potenziale.	h.9

	<p>Il problema generale dell'elettrostatica. La capacità di un conduttore. Il condensatore. Verso le equazioni di Maxwell.</p>	
4	<p>La corrente elettrica continua. (Cap.27 - Pag.848) I molti volti dell'elettricità. L'intensità della corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. I resistori in serie e in parallelo. Le leggi di Kirchhoff. L'effetto Joule: trasformazione di energia elettrica in energia interna. La forza elettromotrice e la resistenza interna di un generatore di tensione.</p>	h.11
5	<p>La corrente elettrica nei metalli. (Cap.28 - Pag.880) I conduttori metallici. La seconda legge di Ohm e la resistività. La dipendenza della resistività dalla temperatura. L'estrazione degli elettroni da un metallo.</p>	h.7
6	<p>Fenomeni magnetici fondamentali. (Cap.30 - Pag.928) Una scienza di origini medievali. La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Forze tra magneti e correnti. Forze tra correnti. L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di una spira e di un solenoide. L'amperometro e il voltmetro: cosa sono e come vengono inseriti in un circuito.</p>	h.9
7	<p>Il campo magnetico. (Cap.31 - Pag.958) La forza di Lorentz. Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Il flusso del campo magnetico. La circuitazione del campo magnetico. Le proprietà magnetiche dei materiali. Verso le equazioni di Maxwell.</p>	h.6
8	<p>L'induzione elettromagnetica.* (Cap.32 - Pag.986) La corrente indotta.* La legge di Faraday-Neumann.* La legge di Lenz.*</p>	h.4
9	<p>Educazione civica Sicurezza degli impianti elettrici domestici</p>	h.3

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico.
 Gli esercizi affrontati sono stati quelli relativi ai primi livelli di difficoltà.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE NATURALI

Docente: Ruberto Vincenzo

Libro di testo: *Corso di Scienze della Terra*, linx – pearson

Sono state altresì utilizzate dispense tratte dai testi: F. Bagatti, E. Corradi, A. Desco, C. Ropa, *Chimica*, Zanichelli; Sadava D., Hillis D.M., Heller H.C., Kaker S., *La nuova biologia*, Genetica, DNA, evoluzione, biotech Seconda edizione- Zanichelli; eventuali sussidi o testi di approfondimento, brevi filmati

Interventi di approfondimento disciplinare

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo	Attività di recupero
-------------	------------------	-------------------	--------------------	----------------------	-------

Verifiche	I quadrimestre		II quadrimestre	
	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto				
Orale	tradizionale	1	tradizionali	2
Pratico	semistrutturata	2	semistrutturata	2

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
1	<p>L'EREDITARIETÀ DEI CARATTERI , EVOLUZIONE E L'ORIGINE DELLE SPECIE VIVENTI</p> <p>Ripasso: Ciclo cellulare: interfase, mitosi e meiosi, citodieresi. Divisione cellulare con collegamento alla disciplina della matematica: studio della funzione esponenziale come rappresentazione grafica della crescita batterica. Cenni sulle leggi di Mendel. L'evoluzione dopo Darwin: la genetica delle popolazioni e i meccanismi dell'evoluzione, legge di Hardy-Weiberg, selezione naturale e sessuale.</p> <p><u>La nuova biologia.blu Genetica</u> Capitolo B1: tutto con alcuni paragrafi solo ricorda (i paragr.10, 11, 14, 16.) No paragr. 18 Capitolo B5: paragrafi 3, 2 (ricorda), 5, 6 (figura 5.8 (ricorda), 9 (ricorda), 10, 11, 12, 13, 14 (ricorda), 15, 16, 17, 18, 19, 23, 27, 28, 29, 31, 32</p>	6
2	<p>GENETICA UMANA</p> <p>La struttura dei nucleotidi del DNA e dell'RNA. La struttura a doppia elica del DNA. DNA è una molecola adatta alla duplicazione. L'azione degli enzimi primasi e DNA polimerasi, la duplicazione del filamento leader e del filamento in ritardo. I frammenti di Okazaki. La ligasi. I geni dirigono la sintesi delle proteine. Il legame tra geni e proteine: la sintesi proteica. Il codice genetico. Il processo di trascrizione: la formazione dell'RNA messaggero. La maturazione dell'RNA messaggero: introni ed esoni. L'RNA di trasporto. I ribosomi. Processo di sintesi proteica: trascrizione e traduzione. I geni sono tratti di DNA; Il fenotipo è espresso da proteine. Controllo dell'espressione genica. Mutazioni. Errori metabolici ed ereditarietà; malattie congenite e m. genetiche; Malattie autosomiche recessive e dominanti; m.</p>	20

	<p>eterocromosomiche. Le mutazioni cambiano la sequenza delle basi nel DNA. Mutazioni germinali e somatiche. Mutazioni puntiformi e di sfasamento (frameshift).</p> <p><u>La nuova biologia.blu Genetica</u> Capitolo B2: paragr. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 (solo ricorda), 17. Cap B3: paragrafi 1 (ricorda), 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 (figura 17 e ricorda), 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 (ricorda)._Cap B4: paragrafi:1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 (solo ricorda), 8 (solo ricorda), 10 (solo ricorda), 11, 12, 13, 14, 15 (solo definizione di trasposoni), 16, 17 (ricorda), 18, 19, 20 (figura 29), 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 (ricorda) 29 (ricorda), no 30, 31, no 32, 33, 36, 37.</p>	
3	<p>LE BIOTECNOLOGIE La genetica dei virus e dei batteri; Tecnologie del DNA ricombinate:enzimi di restrizione; Metodi di analisi del DNA, Tecnologia del DNA ricombinante nell'industria farmaceutica e nella ricerca biomedica. I vari campi di utilizzo delle biotecnologie: agroalimentare (OGM (piante ed animali), Medicina: terapia genica, Cellule staminali. Clonazione terapeutica. Clonazione riproduttiva: bioetica.</p> <p><u>La nuova biologia.blu Genetica</u> Il capitolo B7: paragrafi 1, 2, 3, 4, 5 (tipi di gel e funzione), 6, 7, 8, 9, 10, 15, 17, 18, 21, 22 (ricorda), 24</p>	10
4	<p>LA CROSTA TERRESTRE :MINERALI E ROCCE Ripasso nozioni di chimica di base. I costituenti della crosta terrestre. I minerali; le rocce. Rocce magmatiche. Origine dei magmi. Rocce sedimentarie. R. metamorfiche. Ciclo litogenetico.</p> <p><u>Corso Scienze della Terra - Edizione LINX -PEARSON</u> Unità 4. lezione 1, lezione 2</p>	6
5	<p>GIACITURA E DEFORMAZIONE DELLE ROCCE Informazioni dalle rocce; ricostruire storie geologiche. Stratigrafia: principi di stratigrafia; trasgressioni marine e lacune. Tettonica: come si deformano le rocce; le faglie, pieghe, sovrascorrimenti e falde. Il ciclo geologico</p> <p><u>Corso di Scienze della Terra - Edizione LINXPEARSON</u> Unità 4 lezione 3, Unità 5</p>	2
6	<p>I FENOMENI SISMICI Lo studio dei terremoti - Propagazione e registrazione delle ondesismiche – i differenti tipi di onde sismiche; sismografi e sismogrammi. La «forza» di un terremoto – scala di intensità (Mercalli e M.C.S.) e le isosisme; scala della magnitudo (Richter); Carta della pericolosità sismica. Gli effetti del terremoto – i danni agli edifici; maremoti o tsunami. I terremoti e l'interno della Terra – lo studio della propagazione delle onde P ed S (rifrazione e riflessione) - le “zone d'ombra” e le superfici di discontinuità. La distribuzione geografica dei terremoti; le principali fasce sismiche del pianeta. La difesa dai terremoti; la previsione deterministica e l'individuazione dei fenomeni precursori; la prevenzione: valutazione del rischio sismico (pericolosità x vulnerabilità x costi); classificazione del territorio e zonazione (cenni).</p> <p><u>Corso di Scienze della Terra - Edizione LINX -PEARSON</u></p>	4
7	<p>I FENOMENI VULCANICI Vulcanismo: attività vulcanica; magmi. Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti: forma degli edifici vulcanici; diversi tipi di eruzione. Vulcanismo effusivo ed esplosivo: vulcanismo effusivo di dorsali oceaniche e punti caldi; vulcanismo esplosivo; distribuzione geografica. I vulcani e l'uomo. Rischio vulcanico in Italia e prevenzione</p> <p><u>Corso di Scienze della Terra -Edizione LINX - PEARSON</u></p>	3
8	<p>EDUCAZIONE CIVICA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO Protezione civile: aspetti collegati alle attività naturali (sismi ed eruzioni vulcaniche,) e alle attività umane (incuria del territorio, dissesto idrogeologico, impatto ambientale sulle costruzioni di vie di comunicazione)</p>	3
9	<p>LA TETTONICA DELLE PLACCHE La dinamica interna della Terra. Alla Ricerca di un modello – la struttura interna del nostro pianeta (crosta continentale ed oceanica; mantello superiore, intermedio ed inferiore; nucleo</p>	5

esterno ed interno). Litosfera ed astenosfera. Le principali superfici di discontinuità (Mohorovicic, Gutenberg e Lehmann). il flusso di calore – il gradiente geotermico e la geotermia. Cenni sul campo magnetico terrestre (la geodinamo; il paleomagnetismo, la “migrazione” apparente dei poli magnetici, le inversioni di polarità magnetica). La struttura della crosta – differenze principali tra crosta oceanica e continentale: l’isostasia. L’espansione dei fondi oceanici – la deriva dei continenti (Wegener); principali strutture geologiche del fondo oceanico; modello di espansione del fondo oceanico (Hess) Le anomalie magnetiche dei fondi oceanici –le anomalie paleomagnetiche e la datazione del fondo oceanico come prove principali dell’espansione (Vine e Matthews).

In maniera sintetica: La Tettonica delle placche – le principali placche litosferiche ed i tre tipi di margini (costruttivi o divergenti, distruttivi o convergenti e conservativi o trascorrenti); orogenesi ed orogeni. Collisione e subduzione. Processi e strutture crostali associate ai vari tipi di margini. Formazione di nuovi oceani e loro evoluzione. La verifica del modello – l’attività sismica e vulcanica lungo i margini di placca. I moti convettivi ed i punti caldi (Hot spots).

Corso di Scienze della Terra - Edizione LINX PEARSON

CONTENUTI DISCIPLINARI DI STORIA DELL'ARTE

Docente: Rosina Scarpino

Libro di testo: G. Cricco, F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'Arte, Dall'età dei lumi ai nostri giorni, versione azzurra.*

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Lezione interattiva con slide	lavoro di gruppo	
--------------------	------------------	-------------------	-------------------------------	------------------	--

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto	Domande aperte, analisi dell'opera d'arte	1	Domande aperte, lettura e analisi dell'opera d'arte , confronti	1
Orale	Domande aperte, lettura e analisi dell'opera d'arte , confronti,discussioni	2	Domande aperte, lettura e analisi dell'opera d'arte , confronti,discussioni	2
Pratico	Creazione slide		Creazione slide	1

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITÀ DI APPRENDIMENTO	
1	<p>Il Neoclassicismo tra etica ed estetica I teorici del Neoclassicismo Winckelmann, Mengs, Milizia. David (Il Giuramento degli Orazi, La Morte di Marat, le Sabine, Napoleone valica il Gran San Bernardo, Incoronazione di Napoleone); Canova e la teoria dell'estetica (Amore e Psiche, Teseo e il Minotauro, Monumento a Clemente XIII, Monumento a Clemente XIV, Tomba di Maria Cristina d'Austria, Paolina Borghese).</p>	3
2	<p>Il Romanticismo in Europa - Approfondimento Il concetto di pittoresco e il concetto di sublime. -Il Romanticismo in Francia: Gericault (La Zattera della Medusa, Ritratti di Alienati, Corazziere ferito); Delacroix (La Libertà Guida il popolo, La Barca di Dante, Donne di Algeri, Rapimento di Rebecca). -Il Romanticismo in Inghilterra: il paesaggio sublime di Turner (Roma vista dal Vaticano, Pioggia vapore e velocità, Ombra e tenebra la sera del diluvio; Constable (Studio di nuvole, Barca in costruzione presso Flatford) -IL Romanticismo in Germania: Friedrich (Abbazia nel querceto, Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, il Mare di ghiaccio). -Il Romanticismo in Spagna: Goya (Il Parasole, Maja vestita, Maja nuda, La Fucilazione del 3 Maggio 1808; La famiglia reale di Carlo IV, Saturno divora il figlio). -Il Romanticismo in Italia e la pittura a carattere storico: Hayez (Il Bacio prima e seconda versione, I Profughi di Parga, il Ritratto di Manzoni, la congiura dei Lampugnani)</p>	7

3	<p>Il Realismo Courbet e il manifesto del realismo (I funerali ad Ornas, Atelier del pittore, Lo Spaccapietre) Millet (L'Angelus, le Spigolatrici). Daumier (Gargantua, il Fardello, Vagone di terza classe).</p> <p>Le scuole regionali: I Macchiaioli I Macchiaioli, nascita di un movimento e sfortuna critica, confronto con la pittura impressionista. Fattori: In Vedetta, La battaglia di Magenta, la Rotonda di Palmieri, in Vedetta: Silvestro Signorini: Toilette del Mattino; Abbati: Chiostro di Santa Croce.</p> <p>Alle radici dell'Impressionismo Manet tra Realismo e Impressionismo (Colazione sull'erba, Olympia, Il Bar delle Folies Bergères)</p>	4
4	<p>L'Impressionismo e la fotografia Approfondimento I pittori, la poetica, le differenze tra i vari protagonisti del movimento, il confronto con la fotografia Monet e le quattro fasi del suo percorso artistico (Impressione levar del sole, Cattedrale di Rouen, le Scogliere di Etretat, Le Ninfee), Renoir (Moulin de la Galette, Grenouillère, Colazione dei canottieri, le bagnanti del 1919), Pissarro, Degas (Lezione di ballo, l'Assenzio, Danzatrice di quattordici anni).</p> <p>Tra Impressionismo e Postimpressionismo Cézanne dalla visione romantica alla scompaginazione delle figure (l'Asino e il ladro, la Casa dell'Impiccato; I Giocatori di carte; la Montagna Sainte Victoire, le grandi bagnanti di Filadelfia).</p>	8
5	<p>Puntinismo o Cromoluminismo Seurat e le teorie di Chevreul (Una domenica pomeriggio all'isola della grande Jatte, le Chahut) Signac: Palazzo dei papi ad Avignone.</p> <p>Divisionismo in Italia: Segantini (Le due Madri), Previati (Maternità), Pellizza da Volpedo (Il quarto Stato).</p>	3
6	<p>Postimpressionismo Van Gogh (I Mangiatori di patate; Gli autoritratti 1887-1888-1889; Notte stellata; Girasoli, Campo di grano con volo di corvi). Gauguin tra esotismo e primitivismo (La visione dopo il Sermone, Il Cristo giallo; Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?). Munch: Fanciulla malata, Pubertà, Madonna, il Grido, il Bacio.</p>	3
7	<p>Simbolismo Gustave Moreau (Orfeo, L'Apparizione, Edipo e la sfinge), Rodin e la scultura di fine Ottocento: Porta dell'Inferno, Età del bronzo, Monumento di Calais, il Pensatore, Amor che fugge. Medardo Rosso: Madame X, il ritratto di Henri Rouart</p>	2
8	<p>L'art Nouveau e le sue declinazioni Victor Horta, Henri Van de Velde, Guimard (gli ingressi della metropolitana di Parigi) La secessione a Vienna e i principali protagonisti: Wagner (casa della maiolica), Olbrich (Palazzo della Secessione), Hoffmann (Palazzo Stoclet). Klimt (Giuditta I, II, La Giovinezza, L'Idillio, Ritratto di Adele Bloch – Bauer, il Bacio, il fregio Beethoven). Gaudì (La Sagrada Familia, La Pedrera, Casa Battlò, Parco Guell).</p>	3
9	<p>La Nascita delle avanguardie l'epoca e la sua cultura L'Espressionismo: Die Brücke la poetica –Kirchner (Marcella, Cinque donne per la strada, Due donne per la strada, Autoritratto come soldato).</p>	2

	Fauves: Matisse (Lusso calma e voluttà, Donna con fruttiera, La Danza, la Musica, La Gioia di vivere, la Stanza rossa).	
10	<p>Il Cubismo e la nascita della quarta dimensione spazio-temporale Picasso: periodo blu (Poveri in riva al mare); periodo rosa (Famiglia di acrobati); periodo cubista- ritorno all'ordine (Grande Bagnante, bagnante che si asciuga un piede).</p> <p>Protocubismo (Les Demoiselles d' Avignon), cubismo analitico (Ritratto di Vollard), cubismo sintetico (natura morta con sedia impagliata). Il ritorno all'ordine(Grande Bagnante e Bagnante che si asciuga un piede) Il ricordo della guerra (Guernica ,1937) Braque (casa all'Estaque, Natura morta con violino e brocca, natura morta, Le Quotidien, violino e pipa).</p>	2
11	<p>Il Futurismo Primo manifesto di Filippo Tommaso Marinetti; Primo Manifesto della pittura futurista. Boccioni (la Città che sale; Forme uniche di continuità nello spazio; La Risata; Gli Addii prima versione, gli Addii seconda versione, Materia, Forme uniche della continuità dello spazio).</p> <p>Balla e la diversa concezione del movimento rispetto a Boccioni. (Cagnolino al guinzaglio, la Lampada ad arco, Velocità d'automobile, composizione iridescente n. 7).</p> <p>L'architettura futurista: Sant'Elia.</p>	3
12	<p>Astrattismo Kandinskij, il Cavaliere azzurro e la nascita dell'Astrattismo : Coppia a Cavallo, Primo acquerello astratto, Impressione n. VI, Concerto, Alcuni cerchi,1926 . Malevic e il Suprematismo: quadrato nero su fondo bianco, quadrato bianco su fondo bianco.</p>	1
13	<p>La Pop Art Andy Warhol (Green Coca-cola, Marilyn serigrafia a colori, Minestra in scatola), Roy Lichtenstein (Dipinto di una ragazza con evidenziazione delle retinature, testa di Barcellona).</p>	4
14	Metafisica*: La Metafisica e la pittura di Giorgio de Chirico	
15	Ed. Civica: Normativa dei Beni culturali dalla legge Bottai al Codice dei beni culturali, Articolo 9 della Costituzione.	3

Le unità di apprendimento indicate con un asterisco (*) non sono ancora state svolte, ma si programma di affrontarle entro la fine dell'anno scolastico.

CONTENUTI DISCIPLINARI DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Silvia Grassi

Libro di testo: *Competenze Motorie*

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività pratiche di gruppo
--------------------	------------------	-------------------	-----------------------------	-------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto				
Orale				
Pratico	x	2	x	2

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	TEMPI
1	Potenziamento della funzione cardio-respiratoria con predominio di lavoro in regime aerobico: corsa di resistenza su distanze progressivamente crescenti nell'arco dell'intero anno scolastico	8
2	Potenziamento muscolare generale con esercizi a carico naturale	2
3	Esercizi per il miglioramento della mobilità e della scioltezza articolare scapolo-omerale, coxo-femorale, del rachide, a corpo libero o con attrezzi. Esercizi di allungamento muscolare stretching	4
4	Percorsi ginnici e giochi di movimento, tendenti allo sviluppo delle capacità coordinative generali: equilibrio statico e dinamico, coordinazione oculo-manuale, coordinazione globale e segmentaria, differenziazione e delle capacità condizionali: velocità, forza, resistenza, destrezza	2
5	Esercizi di preatletica generale, e preatletici specifici di alcune discipline individuali e dei giochi sportivi di squadra più comuni.	18
6	Conoscenza e pratica dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi: pallavolo, pallamano, pallacanestro, calcio a cinque, frisbee, badminton, tennis tavolo, unihockey, baseball	21
7	<u>Educazione Civica: primo soccorso BLS e BLSD</u> Conoscere e saper mettere in pratica le tecniche di primo soccorso, essere consapevoli delle proprie capacità e dei propri comportamenti in situazioni di emergenza.	4

CONTENUTI DISCIPLINARI DI RELIGIONE

Docente: Mario Rogai

Libro di testo: Pesci A. / Bennardo M. *All'ombra Del Sicomoro* MARIETTI SCUOLA

Metodologie	Lezioni frontali	Lezioni dialogate	Attività di gruppo
--------------------	------------------	-------------------	--------------------	-------	-------

	I quadrimestre		II quadrimestre	
Verifiche	Tipo	Numero	Tipo	Numero
Scritto				
Orale	Osservazione in itinere attraverso i seguenti criteri: partecipazione, interesse, capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.	2	Osservazione in itinere attraverso i seguenti criteri: partecipazione, interesse, capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi.	2
Pratico				

PROGRAMMA SVOLTO

N.	UNITA' DI APPRENDIMENTO	ORE
1	La vita umana e il suo rispetto Il rispetto verso la vita umana in ogni sua forma dal concepimento alla morte. La nascita come dono e non "produzione" di vita. Il dovere di proteggere la vita umana tutelandone la salute. La bioetica e il dogmatismo scientifico. Riflessione sul Gender. La dignità della morte e le problematiche dell'eutanasia. Fenomeni di NDE o Esperienze di pre-morte.	17
2	La fede La fede popolare e le fede superstiziosa, riti magici ed esorcismi. Una molteplicità di preghiere per un solo Dio. La fede e l'intolleranza religiosa Il fenomeno delle sette La complementarità tra fede e scienza.	5
3	La pace nel mondo e la questione ecologica I valori evangelici di pace e non-violenza Il ruolo delle religioni nel processo mondiale di pace. L'ecologia come problema etico e non solo scientifico. L'uomo come custode del creato. Il problema ecologico come questione di giustizia planetaria.	5

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

ITALIANO – PRIMA PROVA

Griglia di valutazione – Prima prova		
Indicazioni generali		
Indicatore 1		
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo disattende le richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono gravemente carenti	1/3
	<u>Insufficiente</u> Il testo non risponde alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono carenti	4
	<u>Mediocre</u> Il testo risponde superficialmente alle richieste della traccia: ideazione e pianificazione sono mediocri	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo risponde sufficientemente alle richieste della traccia: ideazione semplice e pianificazione lineare	6
	<u>Discreto</u> Il testo risponde alle richieste della traccia: discrete l'ideazione e la pianificazione	7
	<u>Buono</u> Il testo risponde in modo approfondito alle richieste della traccia: buone ideazione e pianificazione	8
	<u>Ottimo</u> Il testo risponde in modo originale e approfondito alle richieste della traccia: ottime ideazione e pianificazione	9/10
Coesione e coerenza testuale	<u>Gravemente insufficiente</u> Struttura del discorso gravemente incoerente; non è riconoscibile una organizzazione logica, uso dei connettivi gravemente scorretto	1/3
	<u>Insufficiente</u> Struttura del discorso non lineare e non coerente; carente l'organizzazione logica, uso dei connettivi scorretto	4
	<u>Mediocre</u> Struttura del discorso non sempre lineare e talvolta poco coerente, uso dei connettivi non appropriato	5
	<u>Sufficiente</u> Struttura del discorso lineare e sostanzialmente coerente, uso generalmente corretto dei connettivi	6
	<u>Discreto</u> Struttura del discorso coerente e coesa, uso corretto dei connettivi	7
	<u>Buono</u> Struttura del discorso articolata, coerente e coesa, uso puntuale dei connettivi	8
	<u>Ottimo</u> Struttura del discorso ben articolata, personale, perfettamente coerente e coesa, uso puntuale ed efficace dei connettivi	9/10
Indicatore 2		
Ricchezza e padronanza lessicale	<u>Gravemente Insufficiente</u> Lessico molto ristretto, con diffuse improprietà	1/3
	<u>Insufficiente</u> Lessico ristretto, con varie improprietà	4
	<u>Mediocre</u> Lessico limitato, con alcune improprietà	5
	<u>Sufficiente</u> Scelte lessicali generalmente corrette, seppur non sempre puntuali	6
	<u>Discreto</u> Scelte lessicali corrette e abbastanza articolate	7
	<u>Buono</u> Scelte lessicali varie e appropriate	8
	<u>Ottimo</u> Lessico ricco, vario e appropriato	9/10

Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<u>Gravemente Insufficiente</u> Gravissimi e numerosi errori ortografici e morfosintattici; l'uso della punteggiatura è gravemente scorretto	1/3
	<u>Insufficiente</u> Gravi errori di ortografia e/o morfosintassi; scorretto l'uso della punteggiatura	4
	<u>Mediocre</u> Alcuni errori di ortografia e di morfosintassi; l'uso della punteggiatura è talvolta scorretto e comunque non efficace	5
	<u>Sufficiente</u> Ortografia e morfosintassi generalmente corrette, pur in presenza di qualche errore non grave; uso nel complesso corretto, anche se non sempre efficace, della punteggiatura	6
	<u>Discreto</u> Ortografia e morfosintassi corrette; uso appropriato della punteggiatura	7
	<u>Buono</u> Padronanza delle strutture grammaticali, fluidità espressiva, uso efficace della punteggiatura	8
	<u>Ottimo</u> Sicura padronanza delle strutture formali della lingua, ottima fluidità espressiva, uso efficace ed espressivo della punteggiatura	9/10
Indicatore 3		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<u>Gravemente Insufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia senza offrire alcun riferimento culturale	1/3
	<u>Insufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non pertinenti	4
	<u>Mediocre</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non sempre pertinenti	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali non ampi ma pertinenti	6
	<u>Discreto</u> Il testo sviluppa la traccia con riferimenti culturali pertinenti e apporti personali	7
	<u>Buono</u> Il testo sviluppa la traccia con valide informazioni e ampi riferimenti culturali	8
	<u>Ottimo</u> Il testo sviluppa la traccia con ricchezza di informazioni appropriate e riferimenti culturali ampi e originali	9/10
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<u>Gravemente Insufficiente</u> Il testo non offre spunti personali di riflessione	1/3
	<u>Insufficiente</u> Il testo presenta scarsi spunti personali, privi di argomentazione	4
	<u>Mediocre</u> Il testo presenta modesti spunti personali, sviluppati in maniera approssimativa	5
	<u>Sufficiente</u> Il testo presenta osservazioni personali, sufficientemente sviluppate	6
	<u>Discreto</u> Il testo presenta osservazioni personali, sostenute da adeguate argomentazioni	7
	<u>Buono</u> Il testo presenta spunti critici ben argomentati	8
	<u>Ottimo</u> Il testo offre apporti critici originali e li argomenta in modo rigoroso	9/10

Tipologia A		
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo disattende completamente la consegna	1/3
	<u>Insufficiente</u> Vincoli non rispettati: il testo disattende la consegna	4
	<u>Mediocre</u> Vincoli solo parzialmente rispettati: la consegna è in parte disattesa	5
	<u>Sufficiente</u> Vincoli sostanzialmente rispettati, così come la consegna	6

	<u>Discreto</u> Le indicazioni della consegna sono correttamente seguite	7
	<u>Buono</u> Le indicazioni della consegna sono interpretate e seguite	8
	<u>Ottimo</u> Le indicazioni della consegna sono pienamente interpretate e seguite	9/10
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	<u>Gravemente insufficiente</u> Il senso complessivo del testo è stato completamente frainteso	1/3
	<u>Insufficiente</u> Il senso complessivo del testo non è stato compreso; non vengono individuati gli snodi tematici e stilistici fondamentali	4
	<u>Mediocre</u> Il senso complessivo del testo è solo superficialmente compreso; non sempre vengono individuati importanti snodi tematici e stilistici	5
	<u>Sufficiente</u> Il senso complessivo del testo è sostanzialmente compreso; vengono generalmente individuati i più importanti snodi tematici e stilistici.	6
	<u>Discreto</u> Discreta comprensione del senso complessivo del testo; vengono correttamente individuati gli snodi tematici e stilistici	7
	<u>Buono</u> Buona comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici	8
	<u>Ottimo</u> Ottima comprensione del senso complessivo del testo e dei suoi snodi tematici e stilistici	9/10
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<u>Gravemente insufficiente</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica gravemente errata e incompleta	1/3
	<u>Insufficiente</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica errata e incompleta	4
	<u>Mediocre</u> Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica non sempre corretta	5
	<u>Sufficiente</u> Sufficienti capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	6
	<u>Discreto</u> Discrete capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	7
	<u>Buono</u> Buone capacità di analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	8
	<u>Ottimo</u> Ottime capacità di analisi lessicale sintattica, stilistica e retorica	9/10
Interpretazione corretta e articolata del testo	<u>Gravemente insufficiente</u> Interpretazione del testo gravemente scorretta	1/3
	<u>Insufficiente</u> Interpretazione scorretta del testo	4
	<u>Mediocre</u> Interpretazione superficiale e non sempre corretta del testo	5
	<u>Sufficiente</u> Interpretazione generalmente corretta del testo	6
	<u>Discreto</u> Interpretazione del testo corretta e articolata	7
	<u>Buono</u> Interpretazione del testo corretta e ben articolata	8
	<u>Ottimo</u> Interpretazione del testo puntuale, corretta e ben articolata	9/10

Tipologia B		
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo è stato gravemente frainteso; tesi e argomentazioni non sono state individuate	1/4.5
	<u>Insufficiente</u> Il testo è stato frainteso; scorretta l'individuazione di tesi e argomentazioni	6

presenti nel testo proposto	<u>Mediocre</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono superficiali e non sempre corrette	7.5
	<u>Sufficiente</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, anche se non complete	9
	<u>Discreto</u> Comprensione delle tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette e articolate	11
	<u>Buono</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete e articolate	13
	<u>Ottimo</u> Comprensione della tesi, analisi delle argomentazioni e interpretazione del testo proposto sono corrette, complete, articolate e approfondite	15
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<u>Gravemente insufficiente</u> Il commento prodotto è gravemente incoerente; l'uso dei connettivi è gravemente scorretto	1/4.5
	<u>Insufficiente</u> Il commento prodotto presenta un'articolazione non coerente; l'uso dei connettivi è scorretto	6
	<u>Mediocre</u> Il commento prodotto presenta un'articolazione non sempre strutturata; l'uso dei connettivi è poco puntuale e/o talvolta scorretto	7.5
	<u>Sufficiente</u> Il commento prodotto è sufficientemente strutturato; uso generalmente corretto dei connettivi	9
	<u>Discreto</u> Il commento prodotto è autonomo e discretamente strutturato; uso corretto dei connettivi	11
	<u>Buono</u> Il commento prodotto è autonomo, personale, ben strutturato; uso puntuale ed efficace dei connettivi	13
	<u>Ottimo</u> Il commento prodotto è autonomo, personale, ottimamente strutturato grazie all'uso puntuale ed efficace dei connettivi; originalità del punto di vista	15
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<u>Gravemente insufficiente</u> I riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e/o assenti e/o non congruenti con l'argomento proposto	1/3
	<u>Insufficiente</u> I riferimenti culturali sono scorretti e/o scarsi e poco articolati, scarsamente congruenti con l'argomento proposto	4
	<u>Mediocre</u> I riferimenti culturali non sempre sono corretti e risultano poco articolati, modesta la congruenza con l'argomento proposto	5
	<u>Sufficiente</u> I riferimenti culturali sono generalmente corretti, articolati, sostanzialmente congruenti con l'argomento proposto, ma non sempre approfonditi	6
	<u>Discreto</u> I riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati, congruenti con l'argomento proposto	7
	<u>Buono</u> I riferimenti culturali sono corretti e articolati, pienamente congruenti con l'argomento proposto	8
	<u>Ottimo</u> I riferimenti culturali, pienamente congruenti con l'argomento proposto, sono ampi, puntuali, corretti e articolati	9/10

Tipologia C		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	<u>Gravemente insufficiente</u> Il testo risulta totalmente fuori traccia; titolo e parafrasi sono gravemente incoerenti o mancanti	1/4.5
	<u>Insufficiente</u> Il testo risulta non pertinente alla traccia; il titolo e la parafrasi sono incoerenti o mancanti	6
	<u>Mediocre</u> Aderenza superficiale alla traccia; titolo generico e/o parafrasi non sempre coerente	7.5
	<u>Sufficiente</u> Sostanziale aderenza alla traccia; scelta del titolo e parafrasi nel complesso coerenti	9
	<u>Discreto</u> Corretta aderenza alla traccia; coerenza nella scelta del titolo così come della parafrasi	11
	<u>Buono</u> Piena aderenza alla traccia; scelta coerente del titolo così come della parafrasi	13
	<u>Ottimo</u> Piena e approfondita aderenza alla traccia; scelta coerente ed efficace del titolo così come della parafrasi	15
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<u>Gravemente insufficiente</u> L'esposizione risulta gravemente disordinata e disorganica
<u>Insufficiente</u> L'esposizione è strutturata in modo disordinato e non lineare		6
<u>Mediocre</u> L'esposizione è strutturata in modo non sempre ordinato e lineare		7.5
<u>Sufficiente</u> L'esposizione è sufficientemente strutturata e sviluppata in modo generalmente ordinato e lineare		9
<u>Discreto</u> L'esposizione è discretamente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare		11
<u>Buono</u> L'esposizione ben strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare		13
<u>Ottimo</u> L'esposizione è ottimamente strutturata e sviluppata in modo ordinato e lineare		15
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<u>Gravemente insufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali risultano gravemente scorretti e/o assenti e/o non pertinenti all'argomento proposto	1/3
	<u>Insufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e/o scarsi e poco articolati	4
	<u>Mediocre</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono non sempre corretti e risultano poco articolati	5
	<u>Sufficiente</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono generalmente corretti e articolati ma non sempre approfonditi	6
	<u>Discreto</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e generalmente articolati	7
	<u>Buono</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e articolati	8
	<u>Ottimo</u> Le conoscenze e i riferimenti culturali sono ampi, puntuali, corretti e articolati	9/10

LATINO – SECONDA PROVA

Comprensione del significato globale e puntuale del testo	
Piena comprensione sia del significato complessivo sia delle sequenze testuali	6
Buona comprensione generale con qualche incomprensione di singoli punti	5
Sufficiente comprensione del senso generale e delle sequenze testuali	4
Insufficiente comprensione del senso generale e delle sequenze testuali	3
Scarsa comprensione del senso generale	2
Totale fraintendimento del senso generale	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	
Competenze molto buone/ottime (qualche errore non rilevante)	4
Competenze buone/discrete (errori isolati e limitati)	3
Competenze sufficienti (err. circoscritti o che compromettono solo qualche frase)	2
Competenze insufficienti (errori diffusi, anche gravi, che compromettono la comprensione di parte del testo)	1,5
Competenze gravemente insufficienti (errori ripetuti anche su nozioni semplici e che coinvolgono estese porzioni di testo)	1
Comprensione del lessico specifico	
Scelte lessicali accurate e adeguate al livello stilistico dell'autore	3
Scelte lessicali nel complesso corrette, ma non sempre appropriate	2,5
Isolati errori, che non inficiano la comprensione di fondo del senso	2
Errori, anche gravi, che non consentono corretta interpretazione del brano	1,5
Numerosi e gravi errori che compromettono l'interpretazione del brano	1
Riformulazione nella lingua d'arrivo	
La resa in italiano è scorrevole con scelte accurate di sintassi e lessico	3
La resa in italiano è nel complesso scorrevole e corretta	2,5
La resa in italiano è abbastanza scorrevole ma presenta imprecisioni	2
La resa in italiano presenta errori di forma e di sintassi	1,5
La resa in italiano presenta errori ripetuti e/o gravi di forma e di sintassi	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	
Le risposte sono pertinenti, corrette e articolate	4
Le risposte sono pertinenti e generalmente corrette ma non sono complete	3
Le risposte sono nel complesso pertinenti ma approssimative	2
Le risposte non sono sempre pertinenti e contengono alcuni errori rilevanti	1,5
Le risposte sono inadeguate alle domande o mancano del tutto	1
Punteggio	

COLLOQUIO ORALE

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

SIMULAZIONE PROVE D'ESAME

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA (20 aprile 2023)

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

1. Franco Fortini, *La Gronda* (da *Una Volta Per Sempre*, 1963)

Franco Fortini è lo pseudonimo di Franco Lattes (Firenze 1917 - Milano 1994). Nel corso della Seconda guerra mondiale è stato un partigiano; poeta di eccellente livello, è stato anche saggista, traduttore, docente universitario. In questa lirica l'autore si sofferma sulla casa di fronte che vede dalla finestra, ma la componente allegorica è molto forte, come spiega lo stesso autore: «Ho sempre creduto che qualcosa (molto, per essere più preciso; quasi tutto, direi) dovesse mutare nella nostra società. So che questo mutamento si prepara da tanto tempo, forse da decenni. So che molti non vi credono o non lo vogliono e perciò riparano, racconciano, aggiustano quel che è troppo guasto, convinti che nessun crollo sia imminente. Intanto, un poco per giorno, il mondo muta».

5

Scopro dalla finestra lo spigolo d'una gronda,
in una casa invecchiata, ch'è di legno corroso
e piegato da strati di tegoli. Rondini vi sostano
qualche volta. Qua e là, sul tetto, sui giunti
e lungo i tubi, gore di catrame, calcine
di misere riparazioni. Ma vento e neve,
se stancano il piombo delle docce, la trave marcita
non la spezzano ancora.

10

Penso con qualche gioia
che un giorno, e non importa
se non ci sarò io, basterà che una rondine
si posi un attimo lì perché tutto nel vuoto precipiti
irrimediabilmente, quella volando via.

1 gronda: grondaia.

5 gore: macchie. · **calcine:** resti di calce.

7 stancano: corrodono. · **docce:** canali di scolo.

13 quella ... via: mentre la rondine vola via.

A) Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Esegui la parafrasi della poesia.
2. Quale significato si intende esprimere nella doppia allegoria della «casa invecchiata» e della rondine?
3. Che cosa significa l'espressione «e non importa se io ci sarò»? A cosa allude?
4. Perché il poeta si dice «gioioso» per la probabile futura rovina della casa? Che significato può assumere questo crollo?
5. Analizza la punteggiatura della prima strofa: cosa noti? Come influisce sul ritmo questa scelta? E sul contenuto?
6. Analizza l'aspetto formale della lirica: quale sintassi e quale lessico utilizza il poeta? Quale registro? Usa toni elevati o quotidiani?

B) Interpretazione

In un commento al testo di 3 colonne di foglio protocollo affronta il tema della letteratura come impegno.

2. Luigi Pirandello, *Tu ridi* (da *Novelle per un anno*)

La novella fu pubblicata, nel 1912, sul «Corriere della Sera», poi nel 1924 entrò a far parte del volume *Tutt'e tre delle Novelle per un anno*.

Scosso dalla moglie, con una strappata¹ rabbiosa al braccio, springò² dal sonno anche quella notte, il povero signor Anselmo.

– Tu ridi!

5 Stordito, e col naso³ ancora ingombro di sonno, e un po' fischiante per l'ansito⁴ del soprassalto, inghiottì; si grattò il petto irsuto⁵; poi disse aggrottato⁶:

– Anche... perdio... anche questa notte?

– Ogni notte! ogni notte! – muggì⁷ la moglie, livida di dispetto.

Il signor Anselmo si sollevò su un gomito, e seguitando con l'altra mano a grattarsi il petto, domandò con stizza⁸:

10 – Ma proprio sicura ne sei? Farò qualche versacelo con le labbra, per smania di stomaco⁹; e ti pare che rida.

– No, ridi, ridi, ridi, – riaffermò quella tre volte. – Vuoi sentir come? così.

E imitò la risata larga, gorgogliante¹⁰, che il marito faceva nel sonno ogni notte. Stupito, mortificato e quasi incredulo, il signor Anselmo tornò a domandare:

15 – Così?

– Così! Così!

E la moglie, dopo lo sforzo di quella risata, riabbandonò, esausta, il capo sui guanciali e le braccia su le coperte, gemendo:

– Ah Dio, la mia testa...

20 Nella camera finiva di spegnersi, singhiozzando¹¹, un lumino da notte davanti a un'immagine della Madonna di Loreto, sul cassettoncino. A ogni singhiozzo del lumino, pareva sobbalzassero tutti i mobili.

Irritazione e mortificazione, ira e cruccio sobbalzavano allo stesso modo nell'animo stramazzone¹² del signor Anselmo, per quelle sue incredibili risate d'ogni notte, nel sonno, le quali facevano sospettare alla moglie che egli, dormendo, guazzasse¹³ chi sa in quali beatitudini, mentr'ella, ecco, gli giaceva accanto, insonne, arrabbiata dal perpetuo mal di capo e con l'asma nervosa, la palpitazione di cuore, e insomma tutti i malanni possibili e immaginabili in una donna sentimentale presso alla cinquantina.

25 – Vuoi che accenda la candela?

– Accendi, sì, accendi! E dammi subito le gocce: venti, in un dito d'acqua. Il signor Anselmo accese la candela e scese quanto più presto potè dal letto.

30 Così in camicia e scalzo, passando davanti all'armadio per prendere dal cassettoncino la boccetta dell'acqua antisterica¹⁴ e il contagocce, si vide nello specchio, e istintivamente levò la mano a rassettarsi¹⁵ sul capo la lunga ciocca di capelli, con cui s'illudeva di nascondere in qualche modo la calvizie. La moglie dal letto se n'accorse.

35 – S'aggiusta i capelli! – sghignò. – Ha il coraggio d'aggiustarsi i capelli, anche di notte tempo, in camicia, mentr'io sto morendo!

Il signor Anselmo si voltò, come se una vipera lo avesse morso a tradimento; appuntò l'indice d'una mano contro la moglie e le gridò:

– Tu stai morendo?

40 – Vorrei, – si lamentò quella allora, – che il Signore ti facesse provare, non dico molto, un poco di quello che sto soffrendo in questo momento!

– Eh, cara mia, no, – brontolò il signor Anselmo. – Se davvero ti sentissi male, non baderesti a rinfacciarmi un gesto involontario. Ho alzato appena la mano, ho alzato... Mannaggia!¹⁶ Quante ne avrò fatte cadere?

45 E buttò per terra con uno scatto d'ira l'acqua del bicchiere, in cui, invece di venti, chi sa quante gocce di quella mistura¹⁷ antisterica erano cadute. E gli toccò andare in cucina, così scalzo e in camicia, a prendere altra acqua.

«lo rido...! Signori miei, io rido...» diceva tra sé, attraversando in punta di piedi, con la candela in mano, il lungo corridojo.

Un vocino d'ombra venne fuori da un uscio aperto su quel corridojo.

50 – Nonnino...

Era la voce d'una delle cinque nipotine, la voce di Susanna, la maggiore e la più cara al signor Anselmo, che la chiamava Susi.

Aveva accolto in casa da due anni quelle cinque nipotine, insieme con la nuora, alla morte dell'unico figliuolo. La nuora, trista donnaccia, che a diciotto anni gli aveva accalappiato quel suo povero figliuolo,

- 55 per fortuna se n'era scappata di casa da alcuni mesi con un certo signore, amico intimo del defunto marito; e così le cinque orfanelle (di cui la maggiore, Susi, aveva appena otto anni) erano rimaste sulle braccia del signor Anselmo, proprio sulle braccia di lui, poiché su quelle della nonna, afflitta da tutti quei malanni, è chiaro che non potevano restare. La nonna non aveva forza neanche di badare a se stessa.
- 60 Ma badava, sì, se il signor Anselmo involontariamente alzava una mano a radersi sul cranio i venticinque capelli che gli erano rimasti. Perché, oltre tutti quei malanni, aveva il coraggio, la nonna, d'essere ancora ferocemente gelosa di lui, come se nella tenera età di cinquantasei anni, con la barba bianca, il cranio pelato, in mezzo a tutte le delizie che la sorte amica gli aveva prodigate; e quelle cinque nipotine sulle braccia, alle quali col magro stipendio non sapeva come provvedere; col cuore che gli
- 65 sanguinava ancora per la morte di quel suo disgraziato figliuolo; egli potesse difatti attendere a fare all'amore con le belle donnine!
Non rideva forse per questo? Ma sì! Ma sì! Chi sa quante donne se lo sbacucchiavano in sogno, ogni notte!
- 70 La furia con cui la moglie lo scrollava¹⁸, la rabbia livida con cui gli gridava: «*Tu ridi!*» non avevano certo altra ragione, che la gelosia.
La quale... niente, via, che cos'era? una piccola, ridicola scheggia di pietra infernale, data da quella sua sorte amica in mano alla moglie, perché si spassasse a inciprignirgli¹⁹ le piaghe, tutte quelle piaghe, di cui graziosamente aveva voluto cospargergli l'esistenza.
Il signor Anselmo posò a terra presso l'uscio la candela, per non svegliare col lume le altre nipotine,
- 75 ed entrò nella cameretta, al richiamo di Susi.
Per maggior consolazione del nonno, che le voleva tanto bene, Susi cresceva male; una spalluccia più alta dell'altra e di traverso, e di giorno in giorno il collo le diventava sempre più come uno stelo troppo gracile per sorregger la testina troppo grossa. Ah, quella testina di Susi...
Il signor Anselmo si chinò sul letto, per farsi cingere il collo dal magro braccino della nipote; le disse:
- 80 – Sai, Susi? Ho riso!
Susi lo guardò in faccia con penosa meraviglia.
– Anche stanotte?
– Sì, anche stanotte. Una risatooooòna... Basta, lasciami andare, cara, a prender l'acqua per la nonna... Dormi, dormi, e procura di ridere anche tu, sai? Buona notte.
- 85 Baciò la nipotina sui capelli, le ricalzò ben bene le coperte, e andò in cucina a prender l'acqua.
Ajutato²⁰ con tanto impegno dalla sorte, il signor Anselmo era riuscito (sempre per sua maggior consolazione) a sollevar lo spirito a considerazioni filosofiche, le quali, pur senza intaccargli affatto la fede nei sentimenti onesti profondamente radicati nel suo cuore, gli avevano tolto il conforto di sperare in quel Dio, che premia e compensa di là. E non potendo in Dio, non poteva per conseguenza neanche
- 90 più credere, come gli sarebbe piaciuto, in qualche diavolaccio buffone che gli si fosse appiattato²¹ in corpo e si divertisse a ridere ogni notte, per far nascere i più tristi sospetti nell'animo della moglie gelosa.
Era sicuro, sicurissimo il signor Anselmo di non aver mai fatto alcun sogno, che potesse provocare quelle risate. Non sognava affatto! Non sognava mai! Cadeva ogni sera, all'ora solita, in un sonno di piombo, nero, duro e profondissimo, da cui gli costava tanto stento e tanta pena destarsi! Le palpebre gli pesavano su gli occhi come due pietre di sepoltura.
E dunque, escluso il diavolo, esclusi i sogni, non restava altra spiegazione di quelle risate che qualche malattia di nuova specie; forse una convulsione viscerale, che si manifestava in quel sonoro sussulto di risa.
- 95 Il giorno appresso, volle consultare il giovane medico specialista di malattie nervose, che un giorno sì e un giorno no veniva a visitar la moglie.
Oltre la dottrina, questo giovane medico specialista si faceva pagare dai clienti i capelli biondi, che per il troppo studio gli erano caduti precocemente e la vista che, per la stessa ragione, gli si era anche precocemente indebolita.
- 100 E aveva, oltre la sua scienza speciale delle malattie nervose, un'altra specialità, che offriva gratis però ai signori clienti: gli occhi, dietro gli occhiali, di colore diverso: uno giallo e uno verde. Chiudeva il giallo, ammiccava col verde, e spiegava tutto. Ah spiegava tutto lui, con una chiarezza per dare ai signori clienti, anche nel caso che dovessero morire, intera soddisfazione.
– Dica dottore, può stare²² che uno rida nel sonno, senza sognare? Forte, sa? Certe risatooooòne...
- 110 Il giovane medico prese a esporre al signor Anselmo le teorie più recenti e accontate²³ sul sonno e sui sogni; per circa mezz'ora parlò, infarcendo il discorso di tutta quella terminologia greca che fa così

rispettabile la professione del medico, e alla fine concluse che – no – non poteva stare. Senza sognare, non si poteva ridere a quel modo nel sonno.

– Ma io le giuro, signor dottore, che proprio non sogno, non sogno, non ho mai sognato! – esclamò stizzito il signor Anselmo, notando il riso sardonico²⁴ con cui la moglie aveva accolto la conclusione del giovane medico.

– Eh no, creda! Così le pare, – soggiunse questi, tornando a chiudere l'occhio giallo e ad ammiccare col verde. – Così le pare... Ma lei sogna. È positivo. Soltanto, non serba il ricordo de' sogni, perché ha il sonno profondo. Normalmente, gliel'ho spiegato, noi ci ricordiamo soltanto dei sogni che facciamo, quando i veli, dirò così, del sonno si siano alquanto diradati.

– Dunque rido dei sogni che faccio?

– Senza dubbio. Sogna cose liete e ride.

– Che birbonata! – scappò detto allora al signor Anselmo. – Dico esser lieto, almeno in sogno, signor dottore, e non poterlo sapere! Perché io le giuro che non ne so nulla! Mia moglie mi scrolla, mi grida: «*Tu ridi!*» e io resto balordo²⁵ a guardarla in bocca, perché non so proprio né d'aver riso, né di che ho riso.

Ma ecco qua, ecco qua: c'era, alla fine! Sì, sì. Doveva esser così. Prowidenzialmente la natura, di nascosto, nel sonno lo aiutava. Appena egli chiudeva gli occhi allo spettacolo delle sue miserie, la natura, ecco, gli spogliava lo spirito di tutte le gramaglie²⁶, e via se lo conduceva, leggero leggero, come una piuma, pei freschi viali dei sogni più giocondi. Gli negava, è vero, crudelmente, il ricordo di chi sa quali delizie esilaranti; ma certo, a ogni modo, lo compensava, gli ristorava inconsapevolmente l'animo, perché il giorno dopo fosse in grado di sopportare gli affanni e le avversità della sorte. E ora, ritornato dall'ufficio, il signor Anselmo si toglieva²⁷ su le ginocchia Susì, che sapeva imitar così bene la risatona ch'egli faceva ogni notte, per averla sentita ripetere tante volte dalla nonna; le accarezzava l'appassito visetto di vecchina, e le domandava:

– Susì, come rido? Su, cara, fammela sentire, la mia bella risata.

E Susì, buttando indietro la testa e scoprendo il gracile colluccio di rachitica, prorompeva nell'allegria risatona, larga, piena, cordiale.

Il signor Anselmo, beato, la ascoltava, la assaporava, pur con le lacrime in pelle²⁸ per la vista di quel colluccio della bimba; e, tentennando il capo e guardando fuori della finestra, sospirava:

– Chi sa come sono felice, Susì! Chi sa come sono felice, in sogno, quando rido così.

Purtroppo, però, anche questa illusione doveva perdere il signor Anselmo.

Gli avvenne una volta, per combinazione, di ricordarsi d'uno dei sogni, che lo facevano tanto ridere ogni notte.

145 Ecco: vedeva un'ampia scalinata, per la quale saliva con molto stento, appoggiato al bastone, un certo Torella, suo vecchio compagno d'ufficio, dalle gambe a roncolo²⁹. Dietro al Torella, saliva svelto il suo capo-ufficio, cavalier Ridotti, il quale si divertiva crudelmente a dar col bastone sul bastone di Torella che, per via di quelle sue gambe a roncolo, aveva bisogno, salendo, d'appoggiarsi solidamente al bastone. Alla fine, quel pover'uomo di Torella, non potendone più, si chinava, s'afferrava con ambo le mani a un gradino della scalinata e si metteva a sparar calci, come un mulo, contro il cavalier Ridotti. Questi sghignazzava e, scansando abilmente quei calci, cercava di cacciare la punta del suo crudele bastone nel deretano³⁰ esposto del povero Torella, là, proprio nel mezzo, e alla fine ci riusciva. A tal vista, il signor Anselmo, svegliandosi, col riso rassegnato d'improvviso su le labbra, sentì cascarsi l'anima e il fiato. Oh Dio, per questo dunque rideva? per siffatte scempiaggini? Contrasse la bocca, in una smorfia di profondo disgusto, e rimase a guardare innanzi a sé. Per questo rideva! Questa era tutta la felicità, che aveva creduto di godere nei sogni! Oh Dio... Oh Dio...

Se non che, lo spirito filosofico, che già da parecchi anni gli discorreva³¹ dentro, anche questa volta gli venne in soccorso, e gli dimostrò che, via, era ben naturale che ridesse di stupidaggini. Di che voleva ridere? Nelle sue condizioni, bisognava pure che diventasse stupido, per ridere.

Come avrebbe potuto ridere altrimenti?

1. **strappata**: strattone.

2. **springò**: sobbalzò, saltò su.

3. **col naso**: con il respiro.

4. **ansito**: respiro affannoso.

5. **irsuto**: peloso.

6. **aggrondato**: accigliato, seccato.

7. **muggi**: disse con nervosismo.

8. **stizza**: irritazione.

9. **smania di stomaco**: contrazione, agitazione di stomaco.

10. **gorgogliante**: rumoreggiante.
11. **singhiozzando**: a guizzi.
12. **stramazzone**: abbattuto.
13. **guazzasse**: sguazzasse.
14. **acqua antisterica**: farmaco per calmare la tensione nervosa.
15. **rassettarsi**: sistemare nel verso giusto.
16. **Mannaggia!**: imprecazione che esprime la contrarietà e il nervosismo.
17. **mistura**: miscela.
18. **scrollava**: scuoteva.
19. **inciprignirgli**: irritargli, inasprirgli.
20. **Ajutato**: aiutato. È ricorrente in Pirandello la grafia di -j al posto di -i fra due vocali.
21. **appiattato**: nascosto.
22. **stare**: accadere.
23. **accontate**: accreditate, confermate.
24. **sardonico**: beffardo, maligno.
25. **balordo**: stordito.
26. **gramaglie**: dolori, angosce.
27. **toglieva**: prendeva.
28. **con le lacrime in pelle**: con le lacrime trattenute con difficoltà.
29. **a roncolo**: storte; il ronco- lo è un attrezzo agricolo con la lama ricurva.
30. **deretano**: posteriore.
31. **discorreva**: scorreva.

A) Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Riassumi la novella in massimo una colonna di foglio protocollo, mettendo in risalto i pensieri e i sentimenti del signor Anselmo, le situazioni che lo rendono ridicolo, la verità del suo mondo interiore.
2. Individua il tipo di narratore presente nel testo e motiva la tua risposta.
3. I pensieri di Anselmo sono riportati attraverso il discorso indiretto libero: rintracciane alcuni esempi e spiega le ragioni per cui l'autore fa questa scelta.

B) Approfondimento

1. Commenta la novella inserendola nel più ampio contesto della produzione di Pirandello e/o in quello storico e culturale tra fine Ottocento e inizi del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

1. **Luciano Floridi**, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto “solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve”, per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e 5 salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

- Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato 10 l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.
- Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [NdR: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie 15 a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire

ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

- 20 In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più
- 25 avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare (lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello
- 30 internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati). Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del
- 35 passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

(da Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022)

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

A) Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", conati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?
5. Come definiresti lo stile del passo (per esempio, specialistico o divulgativo)? Rispondi facendo riferimento alle parole usate, alla costruzione dei periodi, all'uso di figure retoriche. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

B) Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Condividi la sua analisi? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

2. Silvia Bandelloni, “Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”

Quanto costa l'ambiente? Benché abbia un valore inestimabile, paragonabile a quello della sopravvivenza della nostra specie, in un articolo pubblicato lo scorso 1° dicembre da *Our World in Data* viene riportata un'analisi sulla sostenibilità, non solo ambientale ma anche economica, delle energie rinnovabili rispetto a quelle da combustibili fossili (carbone, petrolio e gas), che ad oggi rappresentano circa il 79% della produzione energetica mondiale e circa l'87% delle emissioni totali di CO₂ [...].

Sappiamo che il mondo fa ormai da molto tempo affidamento sui combustibili fossili. Se prendiamo il caso del petrolio, fino a qualche decennio fa l'estrazione non richiedeva tecnologie costose e sofisticate e tutto sommato si trattava di un processo piuttosto economico. Poi, a causa dell'esaurimento dei giacimenti più semplici da sfruttare, le riserve petrolifere [...] sono via via diminuite nel tempo, al punto che oggi si parla di dover cercare il petrolio in zone del pianeta di difficile accesso, per cui sono richieste tecnologie più avanzate che contribuiscono ad aumentare i costi di estrazione. [...]

È evidente, quindi, che la «convenienza» di una determinata fonte di energia non sia dovuta solo alla sicurezza ambientale, ma anche alla spesa che comporta il suo utilizzo. Se vogliamo che il mondo sia alimentato da alternative più sicure e pulite, dobbiamo pertanto assicurarci che tali alternative siano anche più economiche dei combustibili fossili. [...]

Ma, mentre nel 2009 l'elettricità prodotta dal fotovoltaico su scala industriale – ovvero, l'energia prodotta da impianti fotovoltaici con potenza maggiore di un megawattora – costava 359 dollari per MWh (megawattora, cioè 1.000 chilowattora), in appena dieci anni il prezzo è diminuito dell'89%, raggiungendo un costo di 40 dollari per MWh. Anche il prezzo dell'elettricità da energia eolica è passato da 135 dollari per MWh a 41 dollari per MWh, con una diminuzione del 70%. Una leggera decrescita dei prezzi si è verificata anche per il gas (da 83 a 56 dollari per MWh), mentre il carbone ha mantenuto un costo di circa 110 dollari per MWh. È aumentato, invece, il costo del nucleare (da 123 a 155 dollari per MWh), per le ragioni di sicurezza che noi tutti conosciamo e per la conseguente diminuzione di centrali nucleari negli ultimi anni, che ha ridotto enormemente la capacità delle catene di fornitura di competere sul mercato mondiale.

In altre parole, in soli dieci anni la situazione si è capovolta: il costo medio dell'energia elettrica prodotta da una centrale a carbone, è oggi significativamente superiore a quello dell'energia prodotta da un impianto eolico o fotovoltaico. Qual è il motivo di una così rapida diminuzione dei costi delle energie rinnovabili?

Mentre la produzione di elettricità da combustibili fossili e da energia nucleare deve fare i conti con i prezzi delle fonti e con i costi di esercizio delle centrali, nel caso degli impianti di energia rinnovabile questi ultimi sono relativamente bassi e inoltre non deve essere pagata alcuna materia prima: le loro fonti sono infatti il vento e il sole, che non devono certo essere estratti dal terreno. Ciò che invece determina il costo dell'energia rinnovabile è lo sviluppo della tecnologia necessaria all'efficiente funzionamento, eccezion fatta per l'idroelettrico, che richiede bassa tecnologia pur trattandosi di energia alternativa e rinnovabile, ma che necessita di un'olografia adeguata e della presenza di regolari precipitazioni. L'abbattimento dei prezzi del fotovoltaico, verificatosi nell'ultimo decennio, dipende infatti da una repentina diminuzione dei costi della tecnologia utilizzata. [...]

Rendere la tecnologia a basse emissioni di carbonio a buon mercato è un obiettivo politico che non solo riduce le emissioni nel proprio paese, ma ovunque, in quanto nei prossimi anni la maggiore crescita di domanda non proverrà dai paesi sviluppati, ma da quelli in via di sviluppo. Al buon prezzo dovrà anche aggiungersi un discreto aumento dell'efficienza dei materiali utilizzati e delle tecniche di conversione in energia elettrica. Un problema che richiede ulteriore progresso tecnologico.

Ultimo ma non da ultimo, dovremo tenere conto anche della conversione dell'intera rete di distribuzione energetica [...].

Se [...] optassimo per una «generazione distribuita», cioè non più grandi centrali collegate a grandi reti, ma una moltitudine di piccole e medie unità produttive distribuite sul territorio, a basso voltaggio e direttamente collegate all'utenza finale, un tale passaggio risulterebbe una totale rivoluzione per il mercato mondiale. Ci troviamo di fronte a un cambiamento epocale, un passaggio che non ha precedenti e che deve generare domande e trovare risposte. Una transizione energetica indispensabile per noi e per il sistema terra, che richiederà un cambio di paradigma.

(tratto da Silvia Bandelloni, “Energie rinnovabili: nuovo affare o rivoluzione?”
<https://www.scienzainrete.it/articolo/energie-rinnovabili-nuovo-affare-o-rivoluzione/silvia-bandelloni/2021-02-07>)

A) Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quali sono i costi che le energie rinnovabili permettono di ridurre?
2. Per quale ragione, secondo l'autrice dell'articolo, conviene a tutti i paesi sviluppare tecnologia a basse emissioni di carbonio a prezzi contenuti?
3. In che cosa l'autrice dell'articolo identifica "un cambiamento epocale"?
4. Nell'organizzazione generale del testo quale funzione ha il secondo capoverso?

B) Produzione

In questo passo l'autrice mette in evidenza che nel contesto della crisi ambientale dovuta alle attività umane occorre puntare sulle fonti rinnovabili, mentre l'energia atomica risulta avere costi legati alla sicurezza che non la rendono perseguibile. L'esperienza degli ultimi anni ha mostrato in particolare che lo sviluppo tecnologico è la chiave per rendere sempre più appetibile l'abbandono dei combustibili fossili.

Condividi l'analisi condotta dall'autrice e le soluzioni indicate nell'articolo? In generale, quali sono, secondo te, gli approcci necessari per affrontare il problema del riscaldamento globale in atto?

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

3. G. Savino, *Cosmologia di Vladimir Putin*

Giovanni Savino è uno storico della Russia e dell'Europa orientale, ha insegnato presso vari atenei moscoviti ed è attualmente ricercatore presso l'Università Federico II di Napoli. I suoi principali interessi di ricerca sono le identità nazionali e i nazionalismi nell'impero russo e al ruolo che occupano nel dibattito pubblico della Russia attuale. Quest'ultimo tema è al centro di un recente articolo pubblicato sulla rivista «Limes».

- La guerra in Ucraina è anche guerra di rappresentazioni, di mappe mentali e d'identità. Ne sono testimonianza i testi e i discorsi di Vladimir Putin, che ormai da un decennio dedica largo spazio alle interpretazioni degli avvenimenti e dei processi storici. Nella visione del presidente russo il passato è elaborato senza soluzione di continuità, in una genealogia dello Stato e del potere che abbraccia personalità e momenti spesso contraddittori della storia, tradotta in un'unica grande eredità da difendere e ampliare. In questa narrazione c'è spazio per il battesimo della Rus' e il volo di Gagarin nello Spazio, per la vittoria sovietica del 1945 e per la battaglia del lago ghiacciato vinta da Aleksandr Nevskij contro i cavalieri teutonici, in un affastellarsi di figure storiche di governanti e condottieri dove le differenze vengono annullate. In modo da mettere insieme Ivan il Terribile e Alessandro III, Aleksandr Suvorov e Gregorij Žukov, connettendo la Russia odierna con un passato idealizzato da grande potenza. [...]
- 5 A testimoniare la vitalità e in un certo senso la missione storica del popolo russo sono, secondo il presidente, le vittorie militari contro le minacce esterne in un *continuum* privo di contestualizzazione spazio-temporale, nonché la memoria di esse. [...] L'importanza della memoria storica è evidente nel posto occupato dalla vittoria nella Grande guerra patriottica (seconda guerra mondiale) nella narrazione ufficiale delle autorità russe. Il culto del 9 maggio 1945 nell'età putiniana rappresenta un caso di «costruzione della tradizione» di un avvenimento centrale per la sopravvivenza dell'Unione Sovietica, con un paradosso: dal 1945 al 1990 vi sono state solo quattro parate della Vittoria (1945, 1965, 1985, 1990) e la data del 9 maggio è diventata festiva dal 1965. Solo dal cinquantenario – caduto nel 1995, quando l'Urss non c'era più – la parata del 9 maggio è diventata annuale, per poi essere al centro dell'uso pubblico della storia della prima presidenza Putin.
- 10 Il ricordo della vittoria sovietica in questi decenni è stato parte fondamentale del *rususkij mir* (mondo russo) perché ritenuto in grado di accomunare nella memoria i popoli dello spazio post-sovietico. Soprattutto russi, ucraini e biellorussi, ritenuti parte di un'unica, grande comunità. [...] Il posto riservato agli ucraini nel *rususkij mir* di Putin è quantomeno ambiguo. Nel saggio del luglio 2021 intitolato «Sull'unità storica dei russi e degli ucraini» il presidente fornisce un'interpretazione della storia comune ai due popoli, ritenuti parte di un'unica comunità etno-culturale e religiosa divisa da forse esogene [...]. La visione putiniana di «mondo russo» acquisisce pertanto due livelli: ricostruzione dell'unità originaria della *bol'shaja rususkaja nacija* (grande nazione russa) e convivenza con le altre etnie presenti nella Federazione Russa e nello spazio ex sovietico. [...] Dove finisce il *rususkij mir*? Forse per il presidente russo vale quanto scritto dagli intellettuali nazionalisti d'inizio Novecento radunatisi attorno all'Associazione russa delle *okrainy*, le periferie imperiali, alle prese con la definizione di cosa fosse la

Russia nella cornice dell'impero. Secondo loro «dove non c'è Chiesa ortodossa o vecchio credente, dove non c'è la lingua russa, non c'è nemmeno la Russia».

(Giovanni Savino, *Cosmologia di Vladimir Putin*, «Limes», n.4, aprile 2022.)

1. Aleksandr Suvorov (1729-1800) è stato un generale e principe russo, considerato uno dei più grandi generali dei suoi tempi ed eroe nazionale.
2. Georgij Žukov (1896-1974) è stato un generale e politico sovietico; principale generale di Stalin, ebbe un ruolo fondamentale in molte battaglie decisive della seconda guerra mondiale.
3. Il primo mandato presidenziale di Putin durò dal 2000 al 2004.

A) Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è la tesi di fondo sostenuta dall'autore? Sintetizzala in poche righe.
2. Quali caratteristiche ha, secondo l'autore, la rappresentazione e la narrazione genealogica dello Stato e dell'identità russa?
3. In cosa consiste il paradosso legato al culto della vittoria della Grande guerra patriottica? Perché si può parlare di «costruzione della tradizione»?
4. Quale legame intercorre tra *rususkij mir*, interpretazione del passato russo e attuale guerra in Ucraina?

B) Produzione

L'articolo dello storico Giovanni Savino mette in luce un tema di grande importanza, vale a dire il problema dell'uso pubblico e politico del passato che, privo di qualsiasi approccio critico, diviene funzionale a discorsi o narrazioni caratterizzati da sensazionalismo, immediatezza del messaggio e semplificazione comunicativa. Problema analogo, ma di altro segno, è una sorta di “fuga dalla storia” da parte della politica, sempre più interessata alla gestione del presente e a mostrarsi estranea ad appartenenze storiche consolidate. Basandoti sulle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, elabora una riflessione critica che prenda in esame la questione dell'importanza e del valore di uno studio critico del passato.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia 1

La tecnicizzazione dell'esistenza: il fatto che indirettamente e senza saperlo, come le rotelle di una macchina, possiamo essere inseriti in azioni di cui non prevediamo gli effetti, e che, se ne prevedessimo gli effetti, non potremmo approvare – questo fatto ha trasformato la situazione morale di tutti noi. La tecnica ha fatto sì che si possa diventare “incolpevolmente colpevoli”, in un modo che era ancora ignoto al mondo tecnicamente avanzato dei nostri padri. Lei capisce il Suo rapporto con tutto questo: poiché Lei è uno dei primi che si è invischiato in questa colpa di nuovo tipo, una colpa in cui potrebbe incorrere – oggi o domani- ciascuno di noi

Lettera di Gunther Anders al pilota di Hiroshima Claude Eatherly, 3 giugno 1959

Questo passo è tratto dal carteggio tra l'intellettuale tedesco Gunther Anders (pseudonimo di Gunther Stern 1902-1992) e il pilota texano Claude Eatherly, passato tristemente alla cronaca come il nome del meteorologo americano che, alla fine della Seconda guerra mondiale, diede il via libera allo sgancio della prima arma atomica (Mk1, chiamata “Little boy”) al bombardiere che lo seguiva, condannando così l'isola giapponese di Hiroshima all'olocausto nucleare.

Quali sono le tue riflessioni sul tema della “tecnicizzazione dell'esistenza”? Perché il filosofo afferma che la tecnica ci ha fatti diventare tutti “incolpevolmente colpevoli”? Sei d'accordo con questa analisi? Rifletti su come è cambiato il rapporto fra uomo e tecnica con l'avvento della tecnoscienza con il suo potenziale nichilismo distruttivo, facendo riferimento alle tue conoscenze.

Traccia 2

Oggi si coltiva molto la bellezza esteriore del corpo e si fa bene, è giusto che la si coltivi, già per gli antichi Greci non si poteva dare cura dell'anima senza cura del corpo, comprensiva di regolare ginnastica. Credo, però, che oggi, troppo spesso, si trascuri la bellezza interiore, la grazia, il tratto più prezioso della nostra personalità. Così facendo si elude la grande lezione dell'estetica classica secondo cui la bellezza non è mai indipendente dalla verità e dalla bontà d'animo, ovvero, per stare alla concretezza dell'esistenza umana, non è mai indipendente dalla veridicità in quanto desiderio di verità e di sincerità.

Da Vito Mancuso, *Io amo. Piccola filosofia dell'amore*, Garzanti, Milano 2014

Sulla base delle tue conoscenze ed esperienze, sviluppa il tuo elaborato, riflettendo su cosa si può intendere per bellezza esteriore, se sia vero che la bellezza interiore viene trascurata e perché, in quali modi si può rivalutare la bellezza interiore.

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA (13 maggio 2023)

Cotidie cum vita paria faciamus

Nelle *Epistulae morales ad Lucilium*, Seneca riprende il modello della lettera filosofica di stampo epicureo, col suo tono di *sermo*, e adotta le strategie della diatriba cinico-stoica per confrontarsi con l'amico Lucilio su quali siano le strade da percorrere per raggiungere la virtus, la bona mens, il *suum esse* (contrapposto all'*alienum esse*). In questo passo, tratto dalla lettera 101, il tema centrale è quello della giusta gestione e percezione del tempo.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua latina

PRE-TESTO

Il termine della nostra vita sta dove l'ha fissato l'inesorabile ineluttabilità del destino; ma nessuno di noi sa quanto si trovi vicino alla fine; disponiamo, perciò, la nostra anima come se fossimo arrivati al momento estremo. Non rinviando niente; chiudiamo ogni giorno il bilancio con la vita. Il difetto maggiore dell'esistenza è di essere sempre incompiuta e che sempre se ne rimanda una parte.

TESTO

Qui cotidie vitae suae summam manum inposuit non indiget tempore; ex hac autem indigentia timor nascitur et cupiditas futuri exedens animum. Nihil est miserius dubitatione venientium quorsus evadant; quantum sit illud quod restat aut quale sollicita mens inexplicabili formidine agitur. Quo modo effugiemus hanc volutationem? Uno: si vita nostra non prominebit, si in se colligitur; ille enim ex futuro suspenditur cui inritum est praesens. Ubi vero quidquid mihi debui redditum est, ubi stabilita mens scit nihil interesse inter diem et saeculum, quidquid deinceps dierum rerumque venturum est ex alto prospicit et cum multo risu seriem temporum cogitat. Quid enim varietas mobilitasque casuum perturbabit, si certus sis adversus incerta? Ideo propera, Lucili mi, vivere, et singulos dies singulas vitas puta. Qui hoc modo se aptavit, cui vita sua cotidie fuit tota, securus est: in spem viventibus proximum quodque tempus elabatur, subitque aviditas et miserrimus ac miserrima omnia efficiens metus mortis.

POST-TESTO

Nasce da qui quel vergognosissimo voto di Mecenate che non rifiuta malattie e deformità e in ultimo il supplizio del palo, pur di continuare a vivere anche tra queste sventure: "rendimi storpio di una mano, zoppo di una gamba, fammi crescere la gobba, fammi cadere i denti: purché continui a vivere, va bene; conservami la vita anche su un palo di tortura". Egli si augura un destino che sarebbe molto infelice, se si realizzasse, e pur di vivere, chiede un supplizio continuo. Lo considererei già spregevolissimo se volesse vivere fino al momento di salire al patibolo: "Storpiami pure", dice, "purché lo spirito vitale rimanga in questo corpo senza forze e inservibile; sfigurami, purché, mostruoso e deforme, io possa vivere ancora un po'; impalami, crocifiggimi": vale la pena comprimere la propria ferita e penzolare dalla forca con gli arti slogati, pur di rimandare la cosa più desiderabile quando si soffre: la fine dei tormenti? Val la pena di avere la vita per esalarla?

(Seneca, *Epistulae morales ad Lucilium*, XVII, 101, 7-12; trad. di G. Monti)

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, formulati sul brano proposto in lingua originale, relativi alla sua comprensione e interpretazione, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione per ogni quesito è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì elaborare uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché vi siano contenute le risposte ai tre quesiti, senza superare le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / interpretazione

Attraverso quale ragionamento Seneca giunge a pronunciare la massima, apparentemente paradossale, “Nihil interesse inter diem et saeculum”?

2) Analisi retorica, linguistica e/o stilistica

Riconosci, nella sezione tradotta, alcune delle caratteristiche principali dello stile di Seneca, facendo riferimento anche alle categorie del linguaggio dell'interiorità e della predicazione e all'utilizzo, per la definizione di concetti filosofici, di lemmi mutuati da altri ambiti dell'agire e del pensare umano.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Il tema del tempo della vita e del suo virtuoso utilizzo è tra i più rappresentati nella riflessione senecana e non solo. A partire dalle tue conoscenze di storia letteraria e dalle letture fatte nel percorso scolastico, componi un breve paragrafo sul tema, confrontando la posizione di Seneca con altre a te note.

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'ISS “Cicognini-Rodari”.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Mario Di Carlo

ALLEGATO n. 1
Verbali dei consigli di classe e degli scrutini

ALLEGATO n. 2
Documenti relativi ad alunni con
Bisogni Educativi Speciali

ALLEGATO n. 3
Fascicoli personali degli alunni